



Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

N. 5 del 15 maggio 2026

Oggetto: Art. 13 comma 3 Statuto: Approvazione del bilancio consuntivo 2025

L'anno 2026 il giorno quindici del mese di maggio alle ore 18,00, previo regolare invito, in seconda convocazione, in presenza e in collegamento da remoto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, così costituito:

	Presente	Assente
PUNZI Michele (Presidente – Presidente Centro Artistico Musicale Paolo Grassi)	<i>M.P.</i>	
PALMISANO Gianfranco (Vicepresidente – Sindaco di Martina Franca - Presidente Provincia Taranto)	<i>in colleg.</i>	
SAVINO Giuseppe (Delegato Presidente Regione Puglia)	<i>in colleg.</i>	
VICECONTE Maria Rosa (Delegata Presidente Provincia di Taranto)	<i>in colleg.</i>	
CHIRULLI Piermassimo (Delegato Sindaco Cisternino)	<i>in colleg.</i>	

Assiste il Direttore della Fondazione, Dott. Gennaro Carrieri, segretario redigente

Sono presenti il Revisore Unico, Dott. Domenico Maselli e il Direttore Amministrativo, Dott. Nicola Raguso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Presidente;

- Visto l'art. 13 comma 3 dello statuto che prescrive che il bilancio consuntivo della Fondazione viene approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo;

- Visto l'art. 17 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;

- Considerato che l'adozione del bilancio consuntivo per il 2025 costituisce presupposto necessario per l'attività della Fondazione;

- Esaminata la documentazione tecnico-contabile allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e composta da:

- 1) Bilancio sociale al 31/12/2025
- 2) Stato patrimoniale, rendiconto di gestione, relazione di missione al 31/12/2025
- 3) Rendiconto progetto 2025 – Accademia del Belcanto e Altissima Formazione Musicale
- 4) Rendiconto progetto 2025 – 51° Festival della Valle d'Itria
- 5) Relazione del Revisore Unico al Bilancio chiuso al 31/12/2025

-Visto il parere favorevole espresso dal Revisore Unico in data 21/4/2026;

- Considerato che il Bilancio di esercizio 2025 contiene al suo interno anche i consuntivi delle attività della Fondazione sovvenzionate dal Ministero della Cultura attraverso il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) rappresentate dal 50° Festival della Valle d'Itria 2025 e dall'edizione 2025 dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" e dell'Altissima Formazione Musicale e che con l'approvazione del Bilancio si approvano gli stessi al fine della rendicontazione per il Ministero della Cultura;

Ritenuto di dover provvedere

DELIBERA

- Di approvare il bilancio consuntivo della Fondazione per l'esercizio 2025, con l'allegata documentazione tecnico-contabile, così come sopra descritto, inclusi i consuntivi delle attività della Fondazione sovvenzionate dal Ministero della Cultura attraverso il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) rappresentate dal 51° Festival della Valle d'Itria 2025 e dall'edizione 2025 dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" e dell'Alta Formazione Musicale e di destinare, così come proposto dal Presidente, l'avanzo di amministrazione amministrazione 2025 pari ad € 76,00, al Fondo di dotazione patrimoniale della Fondazione.

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Fondazione.

FONDAZIONE PAOLO GRASSI

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Principe Umberto Conv. San Domenico SN - 74015 Martina Franca (TA)
Partita IVA	02754360739
Codice Fiscale	90038290731
Forma Giuridica	Via Principe Umberto Conv. San Domenico SN - 74015 Martina Franca (TA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	903909

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2025

PREMESSA

Il Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo le linee guida per la redazione del Bilancio sociale per gli Enti del Terzo settore adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, primo comma, del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il presente Bilancio sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholders dell'Ente, intesi non solo i portatori di interessi, ma anche titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi gli associati, i lavoratori ed i volontari dell'Ente, completando le informazioni presentate nel bilancio d'esercizio ed, in particolare, nella Relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Ente.

Con il presente Bilancio sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e finanziaria contenuta nel Bilancio di esercizio.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Con il presente Bilancio sociale l'Ente intende fornire agli stakeholders la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della sua natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;

- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

In tale ottica, le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari contenuti nel presente Bilancio sociale rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del Bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019:

- **rilevanza**: nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza**: sono stati individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza**: si è cercato di rendere il più possibile chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: le informazioni nel Bilancio sociale sono state esposte con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza**: le informazioni sono state esposte in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a

lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel Bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Le informazioni contenute nel presente Bilancio sociale sono state strutturate in otto sezioni, di seguito riportate.

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio sociale, le indicazioni:

- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate in passato dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale;

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

2. Informazioni generali sull'Ente

Si forniscono le seguenti informazioni generali sull'Ente:

FONDAZIONE PAOLO GRASSI è una fondazione costituita in data 05/08/1994.

- Denominazione: Fondazione Paolo Grassi
- Codice fiscale: 90038290731
- Partita IVA: 02754360739
- Forma giuridica: Fondazione
- Indirizzo sede legale: Via Principe Umberto Conv. San Domenico SN - 74015 Martina Franca
- Telefono: 0804306763
- Indirizzo PEC: fondazionepaolograssi.martinafranca@pec.it

- Indirizzo e-mail: info@fondazionepaolograssi.it
- Sito web: www.fondazionepaolograssi.it
- Area territoriale di operatività: Regione Puglia
- Valori e finalità perseguite:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 2 (Finalità)

1. La Fondazione ha lo scopo di operare in Puglia per il sostegno allo sviluppo e alla diffusione della cultura teatrale e musicale. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione della cultura e dell'arte e per la tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 1963 n.1409. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura e a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

2. In particolare, per raggiungere queste finalità, la Fondazione:

- in via primaria sostiene la manifestazione denominata "Festival della Valle d'Itria" anche attraverso la ricerca di mezzi finanziari per il suo svolgimento e la sua continuazione;
- regola, con apposite convenzioni con il Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi", l'impiego delle risorse destinate alla continuazione, al potenziamento e alla realizzazione del Festival;
- favorisce ed attua nei suoi programmi la ricerca culturale e scientifica, la valorizzazione del patrimonio librario, il recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale;
- favorisce ed attua nei suoi programmi la ricerca culturale e scientifica, la valorizzazione del patrimonio librario, il recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale;
- favorisce, attraverso i vari mezzi di comunicazione e riproduzione, la massima diffusione della cultura teatrale e musicale cui si ispirano i suoi programmi;
- promuove e sostiene ogni altra iniziativa culturale che consenta di realizzare le finalità della Fondazione.
- opera nei settori della Formazione Professionale e dell'Alta Formazione Artistica, Teatrale e Musicale.

3. La Fondazione potrà compiere ogni atto e ogni negozio, compresa l'acquisizione di immobili per la sede, uffici e servizi, che a giudizio del Consiglio di Amministrazione siano necessari o utili ai fini dell'art. 1 del presente Statuto.

4. Per il conseguimento delle sue finalità la Fondazione potrà patrocinare, promuovere, organizzare e gestire iniziative e attività nel settore teatrale e musicale, anche convenzionandosi con Enti pubblici e privati.

La Fondazione prende il suo nome da Paolo Grassi, illustre cittadino martinese la cui esperienza ha fatto sì che si distinguesse come uno tra i maggiori esponenti della cultura e dell'organizzazione dello spettacolo in Italia nel XX secolo. Paolo Grassi è stato senza dubbio il più convinto sostenitore della necessità in Italia di un teatro in grado di essere anche e soprattutto un servizio pubblico, caratterizzato da un repertorio di alto livello culturale ma rivolto comunque al grande pubblico. Nel 1947 Paolo Grassi fondò e diresse con Giorgio Strehler il Piccolo Teatro della città di Milano, primo teatro stabile ed ente comunale di prosa in Italia. Nel 1972 ricoprì la carica di Sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano e dal 1977 al 1980 quella di Presidente della RAI. Sulle tracce dell'opera di Paolo Grassi si muove fundamentalmente l'attività dell'omonima Fondazione, i cui principali obiettivi consistono nella promozione, nello studio e nella ricerca delle discipline dello spettacolo. Queste infatti concorrono, per il loro impatto immediato e per le suggestioni che offrono, a dare una prospettiva culturale e spirituale alla vita individuale e sociale dei cittadini, secondo una nota affermazione di Grassi: "Il Teatro, se vuole continuare ad essere cultura, ogni giorno deve fare qualcosa per l'uomo e per la società". Dalla sua istituzione nel 1994 la Fondazione Paolo Grassi lavora per la creazione e il consolidamento di un vero e proprio **Sistema**

Culturale: un sistema organico di attività e risorse accomunate dal perseguimento di vari obiettivi, tra cui incentivare la ricerca applicata alla cultura teatrale e musicale; lavorare per la diffusione della cultura teatrale e musicale; valorizzare i nuovi linguaggi culturali, artistici e musicali sottolineando gli aspetti di interdisciplinarietà; lavorare per la formazione del pubblico di ogni età e grado di istruzione. Tra le priorità della Fondazione, oltre all'impegno statutario di sostenere l'organizzazione annuale del Festival della Valle d'Itria, vi è altresì quello legato alla valorizzazione degli spazi ristrutturati dell'antico Convento di San Domenico, sede della Fondazione Paolo Grassi e immobile d'inestimabile valore storico-culturale.

L'Ente persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 D.L. n. 117/2017 e/o art. 2 D.lgs. n. 112/2017 o art. 1 L. n. 381/1991):

1. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
2. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
3. formazione universitaria e post-universitaria;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
5. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017; in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h) del CTS;
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge anche attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 117/2017 già indicate nel bilancio d'esercizio; di tali attività viene dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del Bilancio sociale nel presente documento.

3. Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base associativa

Di seguito si espone la consistenza e la composizione della base associativa:

- Totale soci: nr. 5

	Conferimento		
	in lire	in euro	%
Regione Puglia	ITL 1.000.000.000,00	€ 516.456,90	40,00%
Comune di Martina Franca	ITL 1.000.000.000,00	€ 516.456,90	40,00%
Provincia di Taranto	ITL 200.000.000,00	€ 103.291,38	8,00%
Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	ITL 200.000.000,00	€ 103.291,38	8,00%
Comune di Cisternino		€ 51.645,68	4,00%
		€ 1.244.661,13	100,00%

Composizione dei soci in base alla tipologia:

- Soci (*Ente pubblico*): nr. 4
- Soci (*Enti privati*): nr. 1

Compartecipazione dei soci al fondo di gestione per l'anno 2025

Socio	Valore al 31.12.2025	% compartecipazione
Regione Puglia	Euro 200.000,00	77,82%
Provincia di Taranto	Euro 30.000,00	11,67%
Comune di Martina Franca	Euro 25.000,00	9,73%
Comune di Cisternino	Euro 2.000,00	0,78%
Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Utilizzo marchio Festival	-
Totale	Euro 257.000,00	100,00%

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

La composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Di seguito le informazioni relative all'**organo di governo** (consiglio di amministrazione):

Nome e cognome	Sesso	Data nomina	Conferimento incarico	Carica
Punzi Michele	M	24/03/2023	Delibera CDA n. 1 del 24/3/2023	Presidente
Palmisano Gianfranco	M	**/**/****	Sindaco Comune di Martina Franca e Presidente Provincia di Taranto	Vicepresidente
De Caro Antonio	M	**/**/****	Delegato Presidente Regione Puglia	Componente
Chirulli Piermassimo	M	**/**/****	Delegato Sindaco di Cisternino	Componente

Numero riunioni dell'organo di governo dell'ente tenute nel corso dell'esercizio in esame: nr. 8

Le modalità di nomina e la durata dell'organo di governo sono definite nello statuto:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 4 (Consiglio di amministrazione - Composizione)

1. Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente della Regione Puglia, dal Presidente della Provincia di Taranto, dal Sindaco di Martina Franca e dal Presidente del Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi", o da loro delegati e dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascuno dei soggetti pubblici e/o privati che abbiano successivamente aderito alla Fondazione.

2. Gli enti, le istituzioni pubbliche e private, le associazioni e i privati cittadini hanno diritto a un rappresentante nel Consiglio di amministrazione qualora abbiano portato al patrimonio beni mobili o immobili per un valore superiore a lire 100 milioni.

Gli stessi potranno essere considerati globalmente e potranno indicare, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, un rappresentante nel Consiglio stesso qualora, globalmente, abbiano apportato al patrimonio un valore, determinato sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio approvato, superiore ai 150 milioni (centocinquantamilioni).

3. Le cariche dei Consiglieri di amministrazione sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute.

Di seguito le informazioni relative all'**organo di controllo**:

Cognome e nome	Sesso	Data nomina	Iscritto albo revisori contabili	Numero mandati	Carica
Maselli Domenico	M	13/05/2014	36345	3	Revisore Unico

Le modalità di nomina e la durata dell'organo di controllo sono definite nello statuto:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 10 (Il Sindaco Revisore)

1. Nella Fondazione la revisione economico finanziaria è affidata a un solo revisore nominato dalla Giunta Regionale tra professionisti iscritti nel ruolo dei revisori dei conti e agli albi professionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. Il mandato del Sindaco Revisore dura quattro anni.
3. Il Sindaco Revisore, in particolare, provvede al controllo della gestione, ai riscontri di cassa, alla verifica dei bilanci preventivi e delle carte contabili; inoltre predispone le relazioni al bilancio preventivo ed al conto consuntivo, che devono essere presentate al Consiglio di amministrazione in sede di discussione degli anzidetti documenti contabili.
4. Spetta al Sindaco Revisore un compenso, che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione, non inferiore ai minimi previsti dalle tariffe professionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed il rimborso delle spese vive documentate, sopportate per l'espletamento della funzione.
5. Il Sindaco Revisore che senza giustificato motivo non ottemperi ai suoi compiti, come indicati al precedente numero 3, decade dall'Ufficio.

4. Persone che operano per l'Ente

Nelle seguenti tabelle sono riepilogate alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato. Si forniscono le informazioni in merito al personale che ha effettivamente operato per l'ente (sono esclusi i lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a diretto carico dell'ente oppure a carico di altri soggetti) o a titolo volontario. La gestione si evolve secondo criteri che tengono conto della qualità del lavoro oltre che della giusta remunerazione delle risorse umane. In particolare, si evidenzia quanto segue: nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi sul lavoro, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Fondazione sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Merita attenzione l'attuale sistemazione dei locali deputati ad accogliere il personale in forza, tre unità con contratto a tempo indeterminato e pieno, Direttore (Direttore Area Formazione), Coordinatrice di formazione, e Coordinatrice di produzione. Oltre al personale dipendente, operano nella sede della Fondazione n. 3 volontari del Servizio Civile Universale. In riferimento ai criteri di gestione operativa, si evidenzia che gli stessi sono orientati alla salvaguardia dell'ambiente ed al perseguimento di un'attività di programmazione che ne salvaguardi la qualità e l'impatto.

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame, la forza di lavoro dipendente è così strutturata:

- Dirigenti: nr. 1
- Impiegati: nr. 2

Per quanto concerne la tipologia di contratto:

- Dipendenti con contratto a tempo indeterminato: nr. 2
- Dipendenti con contratto a tempo determinato: nr. 1

Per quanto concerne il titolo di studio:

- Dipendenti con laurea nr. 3

Per quanto concerne il sesso:

- Femmine: nr. 2
- Maschi: nr. 1

Per quanto concerne l'anzianità aziendale:

- Meno di 6 anni: nr. 2
- Oltre 10 anni: nr.1

5. Obiettivi e attività

La Fondazione Paolo Grassi è un ente partecipato dalla Regione Puglia, costituito nel 1994 con l'adesione della Provincia di Taranto, del Comune di Martina Franca, del Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi" e del Comune di Cisternino. Si ispira e prende il nome da Paolo Grassi, illustre cittadino di origini martinesi, tra i maggiori esponenti della cultura italiana del XX secolo.

La sede della Fondazione è l'**ex Convento di San Domenico**, immobile di inestimabile valore storico-artistico, integralmente recuperato e attrezzato grazie all'utilizzo di fondi regionali ed europei. Presso la sede è ubicata anche la **Bibliomediateca "Paolo Grassi"**, specializzata in musica, teatro e spettacolo, costituita a partire dal patrimonio bibliografico personale di Paolo Grassi e progressivamente arricchita da ulteriori acquisizioni di fondi archivistici, bibliografici e multimediali. Il patrimonio della Bibliomediateca, quasi interamente dedicato allo spettacolo (musica, teatro, danza e cinema), supera le 35.000 unità bibliografiche e rappresenta uno strumento di ricerca di riferimento, unico nel Mezzogiorno d'Italia. Negli ultimi anni tale patrimonio è cresciuto in modo significativo, anche grazie all'acquisizione di fondi e donazioni, tra cui il Fondo Franco Marinelli, costituito da circa 1.000 metri lineari di materiale bibliografico.

Ispirandosi alla lezione di Paolo Grassi, la Fondazione **opera per favorire la diffusione della cultura teatrale e musicale**, principalmente in Puglia; valorizzare i nuovi linguaggi culturali, artistici e musicali, con particolare attenzione all'interdisciplinarietà; promuovere la formazione del pubblico di ogni età e grado di istruzione; sostenere la ricerca nel campo delle arti dello spettacolo, favorendo un costante dialogo tra innovazione e tradizione. Tra le priorità rientra l'organizzazione annuale del **Festival della Valle d'Itria**, anche mediante la ricerca delle risorse finanziarie necessarie al suo svolgimento e sviluppo, nonché attraverso attività rivolte alla **formazione del pubblico e di giovani professionisti della musica**.

In qualità di "Scuola di eccellenza nazionale operante nell'ambito dell'altissima formazione musicale" (riconosciuta dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del MIBACT con D.M. n. 433 del 15/10/2018, in attuazione dell'art. 1 della Legge 2015 del 2017), la Fondazione organizza **corsi di alto perfezionamento per cantanti lirici, maestri collaboratori, pianisti e musicisti** interessati al repertorio solistico, cameristico e di musica antica, oltre a corsi pre-accademici in convenzione con il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce. Dal 2010 è inoltre attiva l'**Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti"**, sostenuta dal Ministero della Cultura attraverso il FUS. Dal 2017 la Fondazione è ente accreditato dalla Regione Puglia quale **organismo formativo per la formazione professionale**, con la possibilità di progettare e realizzare percorsi specifici per le arti e i mestieri dello spettacolo, con particolare riferimento alla musica e al teatro.

Le attività della Fondazione sono oggetto di numerose **convenzioni con istituzioni operanti nel settore della cultura e dello spettacolo, a livello nazionale e internazionale**, tra cui: le Accademie di Belle Arti di Bari e di Brera; i Conservatori "Gesualdo da Venosa" di Potenza, "Tito Schipa" di Lecce e "Giovanni Paisiello" di Taranto; la Verona Accademia per l'Opera

Italiana; l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano; diverse università italiane ed estere (tra cui "La Sapienza" di Roma, Ca' Foscari di Venezia, le Università di Bari, del Salento, di Udine, di Bologna, di Firenze e di Pavia); l'ISSM "Luigi Boccherini" di Lucca; la Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino; l'Università Mozarteum di Salisburgo; il Piccolo Teatro di Milano; il Teatro della Maestranza di Siviglia; l'Espacio Turina; l'Associazione Amici dell'Opera di Siviglia; la Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari; la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi; la Fondazione Pietà de' Turchini di Napoli; la Scuola Holden di Torino; l'Associazione Culturale Piccolo Opera Festival del Friuli, oltre ad altri partner.

La **programmazione 2025** si è distinta per la ricchezza e la varietà di **progetti, eventi, laboratori, conferenze e seminari**, con la partecipazione di figure di rilievo della cultura contemporanea. L'offerta, rivolta a pubblici di tutte le età, è stata affiancata da un'intensa **attività di studio, ricerca e diffusione della cultura teatrale e musicale**.

L'anno si è aperto con il tradizionale **Concerto Sinfonico di Capodanno**, tenutosi il 1° gennaio all'aperto in Piazza XX Settembre a Martina Franca, con un programma dedicato a musiche di Verdi, Donizetti, Puccini, J. Strauss, Rodriguez ed E. Strauss. Protagonista dell'evento è stata l'**Orchestra della Magna Grecia**, eccellenza del territorio di riconosciuto rilievo internazionale, diretta dal **Maestro Gianluca Marcianó**, con la partecipazione dei tenori **Oronzo D'Urso, Nico Franchini ed Eduardo Niave**.

Uno dei progetti più significativi della Fondazione del 2025 è stato **"Immagini dal Novecento. La dimensione musicale di Thomas Mann"** (Premiato come progetto speciale MiC 2025), ideato in occasione del 150° anniversario della nascita di Thomas Mann, Premio Nobel per la Letteratura nel 1929. L'opera dello scrittore tedesco è infatti profondamente attraversata da una costante dimensione musicale, che emerge sin dai *Buddenbrook*, attraversa *La montagna magica* e giunge fino a *Doctor Faustus* (1947), configurandosi non come elemento tecnico o specialistico, ma come chiave interpretativa della storia e della cultura europea del Novecento. Numerosi studi hanno evidenziato la **stretta connessione tra la produzione letteraria di Mann, il pensiero filosofico che la permea e quella che è stata definita un'"etica dei suoni"**: una dimensione musicale capace di illuminare il valore di molteplici esperienze artistiche, da Monteverdi a Schönberg. In questo contesto, **il progetto della Fondazione ha inteso valorizzare non solo la figura letteraria di Mann, ma anche il ruolo centrale della musica quale linguaggio universale, capace di esprimere contenuti estetici e filosofici con immediatezza e profondità**.

Attorno ai grandi compositori evocati nell'opera manniana – tra cui Beethoven, Wagner, Schönberg, ma anche Verdi, Bizet e Schubert – è stato costruito un **articolato percorso di concerti, produzioni musicali e momenti di approfondimento, svoltosi dal 31 ottobre al 22 dicembre 2025**. Il programma ha affiancato l'esecuzione di importanti pagine cameristiche – come i *Wesendonck-Lieder* di Wagner, il ciclo delle ultime Sonate per pianoforte di Beethoven e i lavori per pianoforte e quartetto d'archi di Schönberg – a un'esplorazione della dimensione operistica e vocale presente ne *La montagna magica*, mantenendo costante il riferimento alle riflessioni di Mann e alle personalità artistiche dei compositori coinvolti. La figura stessa dello scrittore, intesa nella sua valenza "musicale", ha inoltre ispirato la **commissione di una nuova opera originale**.

Fondamentale è stato il **contributo scientifico dei Dipartimenti di Studi Umanistici dell'Università Federico II di Napoli, dell'Università di Napoli L'Orientale e dell'Università del Salento**, che hanno collaborato alla realizzazione di un **ciclo di seminari propedeutici ai concerti**, con l'obiettivo di accompagnare il pubblico nella comprensione dell'attualità dell'opera manniana. Il ciclo "La dimensione musicale di Thomas Mann" (7, 11, 14, 29 novembre e 21, 22 dicembre 2025) ha approfondito il rapporto tra musica e letteratura nell'opera dello scrittore, inteso come relazione di affinità ma anche di tensione e confronto. Tra i relatori, il prof. Domenico Fazio, la prof.ssa Tiziana Pangrazi e il prof. Domenico Conte, affiancati da personalità quali Luca Scarlini, Riccardo Panfilì e Sandro Cappelletto.

Accanto alla programmazione musicale e seminariale, il progetto ha previsto **ulteriori attività di carattere formativo e**

divulgativo. Tra queste, il **laboratorio di visione e critica cinematografica “Il cinema sulle tracce di Thomas Mann”**, a cura di Angela Centrone, che ha proposto tre proiezioni presso l’Auditorium della Fondazione Paolo Grassi: *Youth – La giovinezza* di Paolo Sorrentino (13 novembre), *The Royal Tenenbaums* di Wes Anderson (27 novembre) e *Morte a Venezia* di Luchino Visconti (11 dicembre). Le proiezioni sono state introdotte da **studenti del Liceo Linguistico “Tito Livio”**, coinvolti in un **percorso di approfondimento critico e interpretativo**.

Sempre in ambito educativo, il **laboratorio “Mann, la musica e noi. Esplorazioni poetiche tra musica, corpo e letteratura”**, coordinato dall’Associazione culturale L’Albero di Matera, **ha coinvolto oltre cento studenti degli istituti secondari di secondo grado di Martina Franca**. Svoltosi il 10 e 11 dicembre 2025 presso l’Auditorium della Fondazione, il laboratorio ha proposto un’esperienza interdisciplinare capace di intrecciare narrazione, musica e dimensione corporea, guidando i partecipanti nell’esplorazione dei temi centrali dell’opera di Mann, quali il rapporto tra tempo, identità, emozione e memoria.

Le attività del progetto si sono svolte principalmente presso l’Auditorium della Fondazione Paolo Grassi a Martina Franca, ma hanno coinvolto anche altri prestigiosi luoghi della cultura, tra cui il Museo Castromediano di Lecce, Palazzo Viceconte di Matera e l’Aula Magna del Liceo “Tito Livio”, configurandosi come un percorso diffuso e multidisciplinare capace di coniugare ricerca, produzione artistica e formazione.

Nel 2025 è stato inoltre realizzato il **progetto di residenza artistica “Voci di Andromaca”, vincitore del bando SIAE “Per Chi Crea” – Professionalizzazione degli artisti 2024**. L’iniziativa è stata concepita con l’obiettivo di approfondire il **tema della violenza della guerra**, restituendo voce ed espressione alle esperienze e alle emozioni delle donne – antiche e contemporanee – che ne subiscono le conseguenze più drammatiche. Cuore del progetto è stato il **recupero e la reinterpretazione della figura di Andromaca, così come emerge nei tre celebri interventi dell’Iliade omerica**: nel canto VI, in cui tenta di dissuadere Ettore dall’anteporre l’eroismo agli affetti familiari (“Infelice, la tua forza sarà la tua rovina”); nel canto XXII, nel lamento per la sua morte (“Ettore, me sventurata”); e nel canto XXIV, nella rivendicazione finale del suo valore (“Ettore, tu muori giovane”). A partire da questi nuclei tematici, la residenza ha inteso **riattualizzare la voce di Andromaca attraverso un percorso di creazione artistica collettiva e multidisciplinare**. Il progetto ha coinvolto quattordici artisti under 35 – tre compositori, un librettista, tre cantanti e sette strumentisti – selezionati tramite quattro open call pubbliche, che hanno registrato complessivamente 150 candidature. I partecipanti sono stati scelti attraverso un articolato processo di valutazione, comprensivo dell’analisi dei curricula, dei lavori presentati e di prove selettive differenziate per ciascun profilo. La residenza si è svolta a Martina Franca, negli spazi della Fondazione, e si è articolata in diverse fasi. Una prima fase di approfondimento storico e culturale è stata realizzata grazie alla collaborazione scientifica dell’Università Ca’ Foscari di Venezia, nell’ambito del progetto di ricerca “Ilioupersis. Archetipi epici”, coordinato dal professor Alberto Camerotto. In questo contesto, il librettista e i compositori hanno potuto confrontarsi con studiose e ricercatrici, acquisendo una solida base teorica sul valore simbolico di Andromaca come archetipo universale delle vittime di guerra. Successivamente, il lavoro si è concentrato sulla scrittura dei testi poetici, affidata al librettista sotto la guida dello scrittore e musicologo Sandro Cappelletto, e sulla composizione musicale, sviluppata in costante dialogo tra autori e interpreti. I tre compositori, coordinati dal M° Matteo D’Amico, hanno realizzato altrettante partiture originali, ciascuna ispirata a una delle “voci” di Andromaca: Θάμβος (Vertigine) di Andrea Maria Augeri, Ἔκστασις (Estasi) di Mattia Dattolo e Φύσις (Natura) di Gilberto Bartoloni. La fase formativo-produttiva ha coinvolto attivamente cantanti e strumentisti in un processo di creazione condivisa, caratterizzato da un costante confronto con i tutor e i compositori. Le tre soliste vocali, guidate dal M° Roberto Abbondanza, hanno lavorato su un repertorio costruito su misura delle loro caratteristiche espressive, mentre l’ensemble strumentale, coordinato dal M° Gabriele Pro, ha sviluppato un lavoro progressivo di studio e concertazione delle partiture contemporanee. **Il percorso si è concluso con la realizzazione dell’opera collettiva**

“**Voci di Andromaca**”, articolata in tre quadri, presentata in **prima esecuzione il 19 febbraio 2026** presso il Piccolo Teatro Comunale “Valerio Cappelli” di Martina Franca, con una doppia rappresentazione: una matinée dedicata agli studenti degli istituti superiori del territorio e una replica serale aperta al pubblico. Le esecuzioni sono state oggetto di registrazioni audio-video professionali, finalizzate alla diffusione dell’opera attraverso i canali digitali della Fondazione.

La **51° edizione del Festival della Valle d’Itria**, svoltasi a Martina Franca **dal 18 luglio al 3 agosto 2025**, si è sviluppata attorno al **tema 'Guerre e pace'**: le scelte del programma hanno evidenziato come gli artisti non siano mai rimasti estranei a queste tematiche e in modi e linguaggi diversi abbiano testimoniato questo attraverso la composizione musicale. Alla programmazione sono stati aggiunti due segnali forti: la relazione dell’arte di tutti i tempi con l’attualità e con la società di oggi, e la presenza importante della musica del XX e XXI secolo.

Il titolo di apertura, il 18 luglio 2025, è stato **Tancredi di Rossini** (repliche 26,29 luglio e 2 agosto), opera presentata in questa occasione sia nella prima versione composta per il Teatro La Fenice di Venezia, sia nella versione composta per il Teatro comunale di Ferrara il 21 marzo 1813 con il finale tragico anziché lieto come nella versione originale. L’esecuzione consecutiva dei due finali nella stessa recita ha avuto una funzione filologica nell’illustrare il processo compositivo all’origine di uno dei capolavori giovanili del cigno di Pesaro. A dirigere l’Orchestra dell’Accademia del Teatro alla Scala è stato **Sesto Quatrini**, direttore e musicista nato professionalmente al Festival della Valle d’Itria, per il quale negli anni ha diretto diverse produzioni di successo, tra cui Giulietta e Romeo di Vaccaj ed Ecuba di Manfroce. A curare l’allestimento è stato chiamato il giovane regista Andrea Bernard, uno dei registi più promettenti della nuova generazione. A causa di una improvvisa indisposizione della signora Anna Goryachova che avrebbe dovuto vestire il ruolo di Tancredi, nel ruolo del titolo ha debuttato il giovane talento di **Yulia Vakula**, mezzosoprano russo, allieva dell’Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti”, scelta che conferma l’importanza della formazione e del sostegno dei giovani talenti da parte della Fondazione Paolo Grassi e del Festival della Valle d’Itria. Hanno completato il cast il soprano **Francesca Pia Vitale** (Amenaide), il mezzosoprano **Hinano Yorimitsu** (Isaura, nella data del 2 agosto interpretata da Marcela Vidra) il tenore **Dave Monaco** (Argirio), il basso Adolfo Corrado (Orbazzano) e il mezzosoprano **Giulia Aletto** (Roggiero) per un cast di indubbio valore. Luigi Leo ha diretto **L.A. Chorus**, Lucania & Apulia Chorus.

Un forte messaggio pacifista è arrivato dalla seconda opera in programma a Palazzo Ducale, **Owen Wingrave di Benjamin Britten** (27 e 30 luglio, 3 agosto), produzione che al Festival è valsa il **Premio Abbiati della Critica Musicale come Migliore Iniziativa Musicale dell’anno 2025**. È un’opera scritta nel 1970 su libretto di Myfanwy Piper, tratta da un racconto di Henry James. Scritta in origine per spettacoli televisivi, l’opera è stata successivamente rappresentata in teatro, ed è stata presentata al Festival in prima esecuzione italiana. L’**Orchestra dell’Accademia del Teatro alla Scala** è stata diretta dal Maestro **Daniel Cohen** e l’allestimento scenico è stato curato da **Andrea De Rosa**: nome ormai affermato sia nella prosa che nel teatro lirico, per la prima volta al Festival della Valle d’Itria. Il cast di quest’opera dall’impianto fortemente teatrale ha visto protagonisti alcuni cantanti nord-europei specializzati nel repertorio inglese, come il baritono **Aeneas Humm** nel ruolo del protagonista, il tenore **Ruairi Bowen** (Lechmere), il soprano **Charlotte-Anne Shipley** (Miss. Wingrave) e il mezzosoprano **Sharon Carty** (Kate Julian), affiancati da alcuni giovani cantanti selezionati dall’Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti” (Lucía Peregrino, Chiara Boccabella, Simone Fenotti e Chenghai Bao). Sul palcoscenico, coinvolgendo le giovani forze del territorio, il **Coro di voci bianche della Fondazione Paolo Grassi**, diretto da Angela Lacarbonara. Per entrambe le opere le scenografie sono state firmate da **Giuseppe Stellato**, i costumi da **Ilaria Ariemme** e le luci da **Pasquale Mari**. Nel centesimo anno dalla composizione, il Festival ha voluto poi ricordare **L’enfant et les sortilèges di Ravel** (19,21, 24 e 28 luglio), opera anch’essa purtroppo non di frequente esecuzione in Italia, capolavoro pensato per i ragazzi ma destinato anche agli adulti. L’opera, in scena nella storica cornice del Chiostro di San Domenico, è stata eseguita nella versione con organico strumentale cameristico, formato dal duo pianistico delle sorelle **Anastasia e Liubov Gromoglasova**, dalla

giovane violoncellista **Federica Del Gaudio**, dal flautista **Giulio Francesconi**, dai percussionisti **Gabriele Maggi** e **Michele D'Urso** e da **Valerio Dollorenzo** al pianoforte preparato. L'opera è stata il punto di partenza per l'ideazione di un **progetto didattico** che ha coinvolto le forze del territorio, sia per la presenza dei bambini del **Coro di voci bianche della Fondazione Paolo Grassi** diretto dal M° Angela Lacarbonara, sia per i laboratori didattico-creativi ad essa associati, guidati dalla regista **Rita Cosentino**, sia nella realizzazione di scene e costumi sotto la guida dell'illustratrice **Francesca Cosanti**. L'ensemble della Fondazione è stato diretto dal Maestro **Myriam Farina**, giovane direttrice, già assistente del M° Fabio Luisi, mentre il cast è stato interamente formato dai giovani talenti dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti".

Hanno completato il programma numerosi **concerti di musica da camera, musica sacra, barocca, sinfonica e incontri con gli artisti**, dislocati in alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio, che hanno visto la **partecipazione di importanti scrittori e personalità del mondo della cultura**, tra cui Lucrezia Ercoli, Paolo Nori, Bianca Sorrentino, Luca Della Libera, Sandro Cappelletto, Ilaria Narici, Alessandro Macchia.

È stata riproposta anche nel 2025 la rassegna fuori festival, **In Orbita – Festival tra piazze e contrade**, inaugurata con successo nel 2023 con il fine – nel segno della lezione di Paolo Grassi - di **coinvolgere nuove fasce di pubblico**, a cominciare dai giovani e dai meno avvezzi alla frequentazione teatrale, **"rompendo le mura del teatro" per approdare direttamente in piazze e contrade**, con una programmazione "light". La rassegna si è svolta dall'11 al 13 luglio, tre giorni di eventi speciali a ingresso gratuito: una vera festa musicale nei luoghi vivi della città, dove la lirica si è fusa con la vita quotidiana, tra ironia, belcanto e grandi emozioni dal vivo. Venerdì 11 e sabato 12 luglio, in Contrada San Paolo e in via San Michele presso la Parrocchia Regina Mundi, si è tenuto un omaggio all'autore di apertura del Festival, con la **commedia musicale *Chi cucina? Rossini!*** per due cantattori e pianoforte, idea e testi di Alex Cerantola e Laura Basso che hanno vestito i panni di Rossini e della sua governante Berta, accompagnati al pianoforte da Andrea Corazzini; un lavoro fresco e divertente, **realizzato con il coordinamento di Fenice Education di Venezia**, che racconta l'altra, rinomata, passione del pesarese. Domenica 13 luglio presso la Villa del Carmine è toccato invece al **Quintetto di Ottoni del Teatro alla Scala**, formazione che raccoglie alcune delle eccellenze del Teatro scaligero: Francesco Tamiami e Marco Toro (trombe), il martinese Giovanni Emanuele Urso (corno), Daniele Morandini (trombone) e Javier Castaño Medina (tuba). Il concerto ha spaziato fra le pagine più note dell'opera lirica, da *Bohème* di Puccini, a *Cavalleria rusticana* di Mascagni, da *Porgy and Bess* di Gershwin a *West Side Story* di Bernstein, rielaborate per il quintetto. In programma anche la *Fantasia per ottoni* da *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, e la *Fanfare pour précéder La Péri* di Paul Dukas.

In relazione ai titoli in programma e ai temi del Festival, sono stati sviluppati **articolati percorsi di formazione e approfondimento**, rivolti a pubblici differenziati per età e livello di competenze.

Per i più giovani sono stati realizzati diversi **progetti educational**. Tra questi, il **laboratorio di digital storytelling "Narrare in digitale: dietro le quinte del prestigioso Festival della Valle d'Itria"**, rivolto agli studenti delle scuole superiori, con l'obiettivo di avvicinare i partecipanti al mondo dell'opera lirica attraverso linguaggi artistici complementari, quali la scrittura e la fotografia, favorendo una fruizione più consapevole e contemporanea del teatro musicale.

Particolarmente rilevante il **progetto didattico-creativo "Opera in Scuola. L'enfant et les sortilèges"**, dedicato all'opera di Ravel e **curato dalla regista Rita Cosentino e dalla scenografa e illustratrice Francesca Cosanti**. L'iniziativa **ha coinvolto oltre 200 alunni degli Istituti Comprensivi del territorio** in un articolato percorso laboratoriale incentrato sulle professioni dello spettacolo. In una prima fase, grazie a materiali didattici forniti ai docenti, gli studenti hanno approfondito contesto, contenuti e temi dell'opera; successivamente, attraverso attività pratiche svolte presso l'Auditorium della Fondazione, hanno realizzato bozzetti di scene e costumi, rielaborato la drammaturgia e partecipato attivamente alla costruzione del progetto artistico. Il percorso si è completato con la partecipazione degli stessi studenti alla prova generale dell'opera, nel mese di luglio. L'iniziativa ha perseguito obiettivi quali la diffusione della cultura musicale tra le nuove

generazioni, la conoscenza del teatro e delle sue professioni, lo sviluppo dello spirito critico e la formazione di nuovi pubblici. Per gli studenti dei licei è stato inoltre proposto un **ciclo di incontri di approfondimento a cura della giornalista e critica musicale Roberta Pedrotti**, dedicato alle due opere principali del cartellone: *Tancredi* di Gioachino Rossini e *Owen Wingrave* di Benjamin Britten. Gli incontri hanno affrontato, con approccio interdisciplinare, temi quali il rapporto tra classicismo e romanticismo, le questioni di genere, i topoi narrativi e il ruolo dell'interpretazione, nonché il rapporto tra opera, media e tecnologia, il pacifismo e l'impegno civile, anche in relazione alla tradizione letteraria europea e anglosassone. A completamento del percorso formativo è stato bandito il **concorso "Guerre e Pace" nell'ambito del 51° Festival della Valle d'Itria**, finalizzato alla valorizzazione delle capacità creative e critiche degli studenti, chiamati a confrontarsi con i temi del conflitto e della pace attraverso elaborati di scrittura e arti visive. L'iniziativa ha coinvolto oltre quaranta studenti e si è conclusa con la cerimonia di premiazione, svoltasi il 14 luglio 2025 presso l'Auditorium della Fondazione, durante la quale sono stati premiati i lavori ispirati alle opere in programma.

Accanto alle attività rivolte ai giovani, non sono mancati **momenti di approfondimento destinati a studiosi e operatori del settore**, tra cui il **convegno di studi "Guerra e Pace nell'Opera"**, tenutosi il 29 luglio 2025 presso l'Auditorium della Fondazione, con il coordinamento scientifico di Giovanni Dotoli, professore emerito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il convegno ha proposto una riflessione sul ruolo della musica quale linguaggio universale capace di favorire il dialogo e la comprensione, anche in relazione ai temi del conflitto e della pace. Sono intervenuti accademici, musicologi, compositori e artisti di rilievo, tra cui Arthur Tommassin, Mathilde Robin, Fiorella Sassanelli, Sandro Cappelletto, Luca Aversano e Jacopo Pellegrini, nonché registi e protagonisti delle produzioni del Festival.

Di particolare impatto è stata inoltre la **mostra fotografica "Eyewitness: guerre e pace"**, allestita nel centro storico di Martina Franca in occasione del Festival, realizzata dalla Fondazione in collaborazione con il Comune di Martina Franca, Emergency e l'Associazione dei Commercianti del Centro Storico. L'esposizione **ha presentato 40 scatti del fotogiornalista Manoocher Deghati**, offrendo un racconto visivo di oltre quarant'anni di storia contemporanea tra conflitti, processi di pace e momenti di resilienza umana. Le immagini, di forte valore documentario ed emotivo, hanno invitato il pubblico a una riflessione sulla complessità del presente e sul ruolo dell'arte quale strumento di testimonianza e sensibilizzazione. La mostra, a ingresso libero, è stata inaugurata il 27 giugno 2025 e si è conclusa nel mese di dicembre 2025, contribuendo ad **ampliare ulteriormente l'offerta culturale del Festival e a rafforzarne il dialogo con il territorio e la comunità**.

Un ruolo di rilievo nella programmazione è rivestito dalle **attività di formazione del pubblico e dai progetti educativi rivolti a bambini e giovani in età scolare, realizzati nel corso dell'intero anno, anche al di fuori del periodo del Festival**. Tali iniziative sono accomunate dall'obiettivo di approfondire la conoscenza dei linguaggi della musica, del teatro e dell'opera lirica, valorizzandone le connessioni interdisciplinari e contribuendo al **contrasto della povertà educativa**, e sono sviluppate in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado e associazioni del territorio. In questo ambito si inserisce lo **speciale concerto didattico dedicato alle famiglie**, svoltosi il 7 giugno 2025 presso il Villaggio del Fanciullo di Martina Franca, con protagonisti i giovani musicisti **dell'Orchestra Sistema Musica Arnesano** diretti dal M° Antonio Martino. Il progetto Sistema Musica Arnesano si configura come un'esperienza educativa inclusiva, finalizzata alla costruzione di una comunità musicale aperta e partecipativa, capace di valorizzare le diversità e di sviluppare competenze artistiche e relazionali nei giovani. L'approccio pedagogico si ispira al modello internazionale "El Sistema", fondato nel 1975 da José Antonio Abreu, basato sulla pratica collettiva della musica quale strumento di crescita personale e sociale. Il progetto offre a bambini e ragazzi pari opportunità di accesso alla formazione musicale, favorendo percorsi di sviluppo che superano le barriere sociali e culturali. Il programma del concerto ha incluso musiche di Bach, Vivaldi, Strauss, Mendelssohn, Offenbach e altri autori.

È stato inoltre riproposto per il terzo anno consecutivo il **laboratorio teatrale “Facciamo che io ero”, a cura di Giovanni Di Lonardo** (gennaio–giugno 2025), articolato in attività ludico-espressive finalizzate sia al coinvolgimento creativo dei partecipanti sia all’acquisizione di strumenti pedagogici utili allo sviluppo individuale e alla relazione di gruppo. Il percorso ha previsto esercizi sul ritmo, sul movimento scenico e sull’improvvisazione teatrale, favorendo nei bambini una maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive e comunicative. A partire dal mese di novembre 2025 ha preso avvio il **nuovo laboratorio “Corpi Fantastici”, rivolto a bambini (7–11 anni) e ragazzi (12–17 anni) e condotto dall’attrice e formatrice Erika Grillo**, incentrato sull’esplorazione del corpo come strumento di conoscenza di sé, degli altri e del mondo. Tra le iniziative più qualificanti si segnala il **laboratorio di didattica e produzione musicale “Bambini all’Opera!”**, che nel 2025 ha portato alla costituzione, sin dai mesi invernali, di **un coro di voci bianche coinvolto nelle principali produzioni operistiche del 51° Festival della Valle d’Itria**, presso il Palazzo Ducale. Decine di bambini hanno preso parte attivamente alle rappresentazioni, vivendo un’esperienza formativa diretta a contatto con artisti e professionisti del settore e partecipando all’intero processo produttivo, dalle fasi di studio fino alla messa in scena.

Ha avuto continuità anche nel 2025 il **progetto “Gianlibretto. Grandi racconti per piccoli spettatori. Un viaggio nelle arti dello spettacolo”**, rassegna di letture animate tratte da libri e albi illustrati della biblioteca montessoriana della Fondazione, rivolta a bambini e famiglie. Gli incontri, curati dall’attore e regista Giovanni Di Lonardo, hanno previsto l’accompagnamento di musica dal vivo eseguita da giovani musicisti pugliesi e la partecipazione di una giovane danzatrice. L’iniziativa mira a promuovere la lettura e a valorizzare la biblioteca per l’infanzia, stimolando nei bambini capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione, nonché l’interesse per i linguaggi sonori e performativi. Nell’ambito del festival “Lectorinfabula” 2025, a Conversano, è stato presentato lo spettacolo “Gianlibretto legge Il lago dei cigni e La Tempesta”, con la partecipazione di Giovanni Di Lonardo, della pianista Violetta Petrelli e della danzatrice Tania Vinci. L’evento si è concluso con un momento di interazione tra artisti e pubblico, favorendo il dialogo e lo scambio di esperienze con i più giovani partecipanti.

La programmazione culturale è stata arricchita da **“Accademia dell’Ascoltatore”**, un laboratorio di audience development promosso con il fine di formare il pubblico, soprattutto quello più giovane, all’arte e alla cultura musicale partendo dalla rassegna concertistica 2025 organizzata dal Centro Artistico Musicale “Paolo Grassi” in collaborazione con la Fondazione. Attraverso un **laboratorio di ascolto coordinato dalla giovane musicologa Chiara Raguso**, gli spettatori sono stati accompagnati e preparati alla fruizione degli appuntamenti musicali della rassegna, avendo modo di approfondire non solo gli aspetti musicali ma anche i temi trasversali collegati, per andare ad arricchire l’esperienza dell’ascolto.

Ricca e articolata è stata anche la **programmazione concertistica**, nell’ambito della quale si segnalano **alcune iniziative di particolare rilievo**. Tra queste, lo **spettacolo divulgativo “Rodolfo Celletti romanziere”**, dedicato a un aspetto meno noto ma significativo della produzione di Rodolfo Celletti – musicologo, critico musicale e a lungo Direttore Artistico del Festival della Valle d’Itria di Martina Franca – ovvero la sua attività narrativa. Tale produzione, spesso trascurata, si intreccia profondamente con la sua riflessione sulla vocalità e sul melodramma, presente tanto nei saggi quanto nei numerosi programmi di sala, in larga parte ancora da sistematizzare e raccogliere organicamente. Lo spettacolo, andato in scena il **14 e 15 giugno 2025** presso l’Auditorium della Fondazione e, il 14 giugno, anche presso il Liceo “Tito Livio” di Martina Franca, si è configurato come un racconto in due episodi dedicato ai quattro romanzi di Celletti, pubblicati in momenti diversi della sua carriera: *Viale Bianca Maria* (1961), il più noto e apprezzato, in cui emerge una rappresentazione originale e disincantata dell’alta società; *Gli squadriglieri* (1975), ambientato nello stesso contesto in un’epoca di profondi mutamenti sociali; *Tu che le vanità* (1981), raffinata e malinconica rielaborazione del mito Callas–Tebaldi; e *L’infermiera inglese*. In tutte queste opere, l’universo dell’opera lirica permea la narrazione, influenzando anche la resa dei temi legati alla vocalità. Il racconto è stato articolato in due momenti tematici: “Viale Bianca Maria: o della vita come melodramma e del melodramma

come vita” e “Tu che le vanità: la fine di un’era dell’opera come trama della memoria”. La narrazione è stata curata dallo **scrittore Luca Scarlini**, mentre gli interventi musicali sono stati affidati agli **artisti dell’Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti” 2025**.

In occasione della **Festa della Musica**, il 21 giugno 2025, il centro storico di Martina Franca si è trasformato in un palcoscenico diffuso, ospitando due flash mob realizzati dagli allievi cantanti dell’Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti”. Gli artisti hanno eseguito **brani tratti dai “Dodici terzetti notturni senza accompagnamento” di Manuel García**, celebre tenore, compositore e didatta tra i protagonisti della scena lirica del XIX secolo. Le sue composizioni, caratterizzate da una forte valenza pedagogica, sono finalizzate allo sviluppo dell’intonazione, delle capacità interpretative e della coesione d’insieme nell’esecuzione di passaggi virtuosistici. Le esibizioni si sono svolte alle ore 19.00 in Via Vittorio Emanuele e alle ore 19.45 presso Palazzo Ruggieri, in Piazza Plebiscito.

Infine, sabato 22 novembre 2025, in occasione della **festività di Santa Cecilia**, patrona della musica e dei musicisti, l’Auditorium della Fondazione Paolo Grassi ha ospitato un **concerto dei Solisti della Sinfonica di Milano, inserito nelle celebrazioni per il centenario della nascita del compositore Luciano Berio** (24 ottobre 1925). Il programma ha reso omaggio al compositore attraverso l’esecuzione di due lavori cameristici che instaurano un raffinato dialogo con la musica di Anton Webern, tra sperimentazione e memoria. A completamento del concerto, è stato proposto il Quartetto n. 8, dedicato “alle vittime del fascismo e della guerra”, una delle pagine più intense e drammatiche del repertorio novecentesco, in cui si intrecciano memoria personale e tragedia collettiva, offrendo un significativo contrappunto espressivo e storico al resto del programma.

Non sono mancati **momenti di ricerca e riflessione critica** destinati agli specialisti del settore, tra cui il **seminario “L’arte della coloratura” a cura del soprano Stefania Bonfadelli** (22 giugno 2025, Auditorium della Fondazione) dedicato all’arte della coloratura e della sua importanza nella prassi esecutiva nel corso dei secoli, mutando talvolta anche la vocalità dei personaggi prevista dal compositore, in una diatriba fra dignità e arbitrio nell’uso degli abbellimenti. Il seminario ha approfondito dagli aspetti storici, da Händel a Bernstein, dal “Faustinaro” agli ultimi esempi nel Novecento, e la storia degli interpreti più importanti nel repertorio di coloratura nei vari secoli, evidenziandone differenze e affinità. La relazione è stata arricchita da esempi musicali registrati e dal vivo in collaborazione con l’Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti.

Tra le novità degli ultimi anni **Spiegare La Musica, ciclo di seminari sul tema della divulgazione della musica nella società contemporanea**, in collaborazione con gli allievi e i docenti dell’Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti. Sono stati quattro gli appuntamenti del 2025: **Seminario di fisiologia e igiene dello strumento vocale** con la dott.ssa **Cristina Liuzzi** (1° marzo), **Seminario di osteopatia, musica ed educazione** posturale con il Dott. **Nicola Murri** (3 marzo), **Seminario di storia dell’interpretazione operistica** con il Prof. **Giancarlo Landini** (23 aprile), **Seminario e lezione aperta “L’arte del canto secondo Emanuel Garcia”** con il Maestro **Nicolai Cok** (23 giugno).

Nella **Giornata della Memoria** la Fondazione, come ogni anno, ha ricordato la tragedia dell’Olocausto attraverso la musica, con un **appuntamento fra musica e parole in ricordo delle vittime dei campi di concentramento** durante la Seconda guerra mondiale. Lo **spettacolo “Il suono del silenzio”** è la rievocazione delle **vicende raccontate nel diario di Anne Frank attraverso il ricordo di Miep Gies**, colei che ha permesso alla famiglia Frank di rifugiarsi nella soffitta della fabbrica di loro proprietà in cui lavorava come segretaria. Il testo, liberamente tratto dalle pagine del famoso diario, è narrato in prima persona dalla stessa Miep, testimone e unica finestra sul mondo per la vita dei clandestini in quel nascondiglio. Dal luglio del ’42 all’agosto del ’44 scorre, sul filo della memoria, l’ultimo periodo della vita di Anne, alla quale è legata per sempre anche l’esistenza di Miep. Al termine della guerra, la coraggiosa donna consegna nelle mani di Otto Frank, unico sopravvissuto alla barbarie nazista, le pagine di quel diario, consentendone la pubblicazione. E così, la giovane voce di Anne ha rotto il silenzio dell’orrore di un’assurda condizione, divenendo suono e vibrazione di vita, custoditi intatti nella

nostra memoria. Le musiche sono state inframmezzate da suggestive letture dedicate.

Nel programma annuale è stato inoltre inserito un significativo momento di riflessione, formazione e confronto dedicato al **tema della parità di genere**, attraverso il progetto **“L’anomalia necessaria. Le origini della discriminazione di genere: modelli antichi e riflessi contemporanei”**. L’iniziativa si è proposta di indagare le radici storiche della disparità di genere, riconducendole al mondo antico, mediante un **percorso laboratoriale incentrato sulla letteratura e sul teatro greco**. In tale ambito è stato analizzato lo sviluppo storico del fenomeno, al fine di comprenderne le implicazioni nel contesto contemporaneo, individuare l’origine delle convenzioni sociali che alimentano stereotipi di genere e assetti patriarcali, nonché fornire strumenti critici utili a maturare nuove consapevolezze e contrastare efficacemente le discriminazioni. Attraverso lo studio delle rappresentazioni di genere nella letteratura greca e dei rapporti sociali tra i sessi nel mondo antico, il progetto ha evidenziato come la società contemporanea presenti, in parte, tratti di continuità con quella classica: i miti antichi, infatti, trovano ancora eco nei pregiudizi che attraversano la società odierna. La solidità culturale e scientifica del progetto è stata garantita dalla **collaborazione con l’Università Ca’ Foscari di Venezia e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, grazie al contributo di quattro accademiche e ricercatrici di letteratura greca, impegnate nello studio delle relazioni tra differenze di genere e origini della cultura occidentale, che hanno inoltre coordinato le attività laboratoriali. I laboratori hanno coinvolto gli studenti del Liceo Classico “Tito Livio” di Martina Franca e si sono svolti presso l’Auditorium della Fondazione Paolo Grassi nella giornata di venerdì 28 novembre 2025, articolandosi in due momenti distinti: il laboratorio **“Come legittimare l’inferiorità femminile: dal mito alla scienza”**, a cura delle dott.sse Marcella Farioli e Katia Barbaresco (Università Ca’ Foscari di Venezia); il laboratorio **“Rappresentazioni di genere nel teatro greco: modelli antichi e riflessi contemporanei”**, a cura delle dott.sse Olimpia Imperio e Sabina Castellaneta (Università degli Studi di Bari Aldo Moro). Le attività sono state condotte secondo una metodologia non formale e partecipativa, fondata sul dialogo, sull’interazione, sull’ascolto e sulla condivisione delle esperienze, con l’obiettivo di coinvolgere anche la sfera emotiva dei partecipanti. L’accesso ai laboratori è stato libero e gratuito, previa prenotazione tramite apposito modulo di iscrizione.

Nel corso del 2025 sono state numerose le **attività per la promozione della lettura** anche in qualità di partner del **“Patto per la lettura”** nell’ambito del titolo attribuito alla città di Martina Franca dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali quale **“Città che legge”**. Di grande valore culturale il **ciclo “Musiche tra i libri”**: la rassegna promossa dalla Fondazione Paolo Grassi **dedicata all’interazione tra letteratura e musica**, con presentazione di libri firmati da grandi autori, dedicati alla musica e/o in abbinamento a concerti di musica da camera dal vivo. La rassegna 2025 ha visto protagonisti i titoli: 24 aprile presentazione del **Quaderno della Fondazione Paolo Grassi - Numero 11 dedicato a Maria Callas** di autori vari; 27 luglio presentazione **“Il loggionista impertinente” di Alberto Mattioli** (Edizione Garzanti, 2025); 30 luglio presentazione **“Tebaldi Callas” di Giancarlo Landini e Giovanni Vitali** (Edifir Edizioni Firenze, 2024). Il libro ha ricevuto il premio Verdi Letterati 2025. Nel mese di marzo è stato inoltre presentato il **volume storico “Censimento degli archivi del distretto tessile della Valle d’Itria a Martina Franca” di Cristina Ancona**.

In occasione del **“Maggio dei libri”** - campagna nazionale nata nel 2011 con l’obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, e che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto - la Fondazione ha promosso il **nuovo progetto divulgativo “Ti racconto un libro”**. Bambini della scuola di musica della Fondazione, studenti delle scuole superiori del territorio, partecipanti a gruppi di teatro per adulti e liberi cittadini, in maniera individuale o in gruppo, hanno adottato dei libri a scelta presenti nella Bibliomediateca della Fondazione Paolo Grassi (libri che li hanno colpiti e interessati particolarmente) e dopo averli letti hanno registrato dei **“reel”** di approfondimento che sono stati pubblicati sui canali social della Fondazione. Il progetto intende così avvicinare i cittadini e giovani di Martina Franca alla Bibliomediateca della Fondazione e farli diventare a loro volta divulgatori di cultura,

attraverso un nuovo formato (i reel) e un nuovo linguaggio (veloce, breve, e che si prende poco sul serio) per cercare di intercettare un nuovo pubblico, composto (per ora) prevalentemente da giovanissime e giovanissimi.

Nel 2025 è proseguito il **progetto “Tutte e tutti per 1”**, avviato nel 2023 dalla Fondazione Arturo Toscanini di Parma in collaborazione con la Fondazione Haydn e As.Li.Co. L'iniziativa si inserisce nel quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dall'Agenda 2030 dell'ONU e mira a promuovere l'accessibilità alle attività di spettacolo dal vivo, favorendo la partecipazione attiva di artiste e artisti con disabilità. Dopo una prima fase di progettazione sviluppatasi nel 2024, nel 2025 il progetto è entrato nella sua fase operativa, culminata nella **messa in scena dello spettacolo musicale ad alta accessibilità “Mondi possibili. Ovvero la storia della Signora della Musica e del Viaggiatore”**, realizzato per archi, voce e LIS (Lingua dei Segni Italiana). Lo spettacolo è stato rappresentato nel febbraio 2025 presso il Teatro Verdi di Martina Franca, **coinvolgendo oltre quattrocento alunni**. Attraverso un racconto capace di valorizzare la diversità in tutte le sue forme, l'iniziativa ha promosso una riflessione sull'importanza dell'empatia quale fondamento per la costruzione di una società più inclusiva. La rappresentazione è stata preceduta da percorsi di promozione ed educazione presso gli Istituti Comprensivi della città di Martina Franca, con l'obiettivo di preparare e sensibilizzare il pubblico studentesco ai contenuti dello spettacolo.

Per quanto riguarda l'**attività editoriale**, va segnalata la pubblicazione del **catalogo di sala del 51° Festival della Valle d'Itria**, del **Numero 11 dei Quaderni della Fondazione Paolo Grassi – Materiali di Teatro** interamente dedicato al centenario di Maria Callas, della **Graphic Novel sulla storia del Festival della Valle d'Itria**, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bari, degli **Atti del Convegno “Voglio più logica di quanta il mondo possa contenere, quindi preferisco vivere dove manca.” - Luci, colori e profumi dell'operetta**, in collaborazione con l'EMA.

Durante l'anno 2025 la **Bibliomediateca Teatrale Musicale “Paolo Grassi”** ha dato seguito al suo **progetto di sviluppo e implementazione**. Negli ultimi anni, infatti, il patrimonio librario e audiovisivo della Bibliomediateca ha visto un significativo incremento grazie a numerose e preziose donazioni da parte di privati (ultimo da segnalare il Fondo Franco Marinelli che consta di circa 1.000 metri lineari di materiale bibliografico) e acquisizioni tramite vari canali di finanziamento (ultimo Fondo editoria libraria 2025-26), che richiedono un sempre maggiore lavoro di catalogazione. Al fine di garantire la pubblica fruibilità del patrimonio, inestimabile fonte per ricerche specialistiche nel campo delle Arti dello Spettacolo, si è reso dunque necessario il **potenziamento dell'attività di catalogazione SBN e recupero bibliografico** ricorrendo alla **collaborazione di una risorsa esterna specializzata** che ha portato avanti il lavoro già in essere. Il potenziamento della bibliomediateca rende possibile il parallelo potenziamento sia dell'attività didattica, sia dell'attività filologica e di ricerca.

Al centro del progetto realizzato nel 2025 c'è l'attività di **alta formazione musicale**, che trova nei **corsi di alto perfezionamento per giovani cantanti lirici e maestri collaboratori dell'Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti” il core business**, con il coinvolgimento attivo di giovani cantanti lirici e maestri collaboratori provenienti da tutto il mondo. L'Accademia, infatti, finalizza la propria attività alla preparazione di giovani cantanti, pianisti e strumentisti, i quali hanno la possibilità di essere protagonisti di opere che s'inseriscono nel cartellone del Festival della Valle d'Itria come eventi di rilievo. L'offerta formativa è articolata in **tre sessioni di studio**, per un totale di 40 giornate di studio, a cui si aggiungono le **fasi di work-experience** durante il Festival e nella programmazione musicale della Fondazione. Nello specifico nel 2025 gli allievi, oltre ad essere coinvolti in concerti e ruoli di comprimari nell'ambito del 51° Festival della Valle d'Itria, sono stati impegnati in una “opera workshop” a loro dedicata: *L'enfant et les sortilèges* di Ravel. Gli allievi si sono esibiti inoltre nel periodo primaverile/autunnale/invernale nelle rassegne concertistiche organizzate dalla Fondazione, anche in collaborazione con importanti realtà artistiche a livello nazionale e internazionale. Ha dato lustro al progetto dell'Accademia 2025 la nuova **partnership con il Piccolo Opera Festival del Friuli-Venezia Giulia**: in fase di work experience alcuni allievi dell'Accademia sono stati selezionati per ricoprire dei ruoli nelle produzioni operistiche in cartellone.

Tra i risultati raggiunti dal progetto Accademia 2025 sono da sottolineare: la **visibilità internazionale** ottenuta dai giovani allievi del corso attraverso l'inserimento nella programmazione artistica della Fondazione e del Festival; la creazione/il **consolidamento di reti e partenariati** con istituzioni di alta cultura e formazione a livello nazionale e internazionale; la **capacità di intercettare nuovo pubblico** e di **valorizzare parallelamente il talento giovanile**, anche attraverso attività volte alla sua formazione, che sono state organizzate nel corso dell'anno. Per incrementare le opportunità di inserimento lavorativo nel mondo dello spettacolo dei giovani artisti che frequentano i corsi, la Fondazione organizza un numero sempre maggiore di **audizioni e incontri con agenzie** che possano rappresentare gli interessi degli artisti e guidarli nell'inserimento professionale, ma anche con teatri ed enti e centri produttivi nazionali e internazionali, che possano scritturarli.

In materia di didattica musicale e alta formazione si aggiungono i **corsi di alto perfezionamento pianistico a cura di Francesco Libetta** e con cadenza mensile le **prestigiose masterclass di perfezionamento e interpretazione per pianoforte, violino e musica da camera** a cura di musicisti e artisti di fama internazionale del calibro di Sergey Kuznetsov, Massimiliano Griffi, Giulio Francesconi. Novità del 2025 è stata la prestigiosa masterclass dedicata all'organo dal titolo "L'organo nel Regno delle Due Sicilie (XVII-XVIII sec.). Contesto, repertorio, prassi", tenuta dal M° **Fabio Nava**, organista e docente di organo presso il Liceo musicale Stradivari di Cremona. Nell'ambito del perfezionamento tecnico e interpretativo dedicato nello specifico al **repertorio di musica da camera** si segnala l'organizzazione di "**Trio Lab**", **laboratorio di musica da camera sperimentale e innovativo** a cura dei musicisti del **Trio "Gioconda De Vito"**.

Vanno inoltre segnalati i **corsi pre-accademici** in convenzione con il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce. Anche nel 2025 prosegue l'attività relativa ai corsi della **Scuola di Musica della Fondazione Paolo Grassi** per bambini e ragazzi (canto corale, strumento [violino, violoncello, flauto, chitarra, pianoforte] e propedeutica musicale per i più piccoli).

Tutte le attività descritte sono state documentate attraverso strumenti audiovisivi: fotografie, video, report, interviste e quant'altro prodotto dalle attività di laboratorio, è stato pubblicato sul web ed è consultabile sul sito internet della Fondazione Paolo Grassi e del Festival della Valle d'Itria e sui social network, che rivestono un'importanza cruciale per la popolarità, la diffusione e la condivisione dei risultati. Le attività educational per le fasce di pubblico più giovane sono state promosse utilizzando principalmente i new media, indispensabili per avvicinare il pubblico giovane alla musica e al teatro. La fidelizzazione del pubblico è stata attuata tramite l'iscrizione alla newsletter e con una serie di agevolazioni per assistere agli spettacoli del Festival della Valle d'Itria. La promozione delle iniziative è stata moltiplicata dai portali regionali DMS e Tacco di Bacco, ma anche mediante circuiti di promozione nazionale quali MiC, Federculture, Italia Festival, Agis, Distretto Produttivo Puglia Creativa, Sistema Regionale delle Arti e dello Spettacolo.

Anche nel 2025 è proseguita la collaborazione con le realtà regionali partecipate direttamente dalla Regione Puglia, all'interno della rete creata dal Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura del Teatro Pubblico Pugliese e denominata "**Sistema regionale delle arti e della cultura**". All'interno di questo sistema la Fondazione Paolo Grassi realizza annualmente attività in collaborazione con la Fondazione Petruzzelli di Bari, la Fondazione Giuseppe Di Vagno di Conversano, la Fondazione Pino Pascali di Polignano a Mare, la Fondazione Carnevale di Putignano e i Presidi del Libro, la Fondazione Notte della Taranta e Focara. Il Festival della Valle d'Itria è inserito all'interno di prestigiosi circuiti teatrali-musicali a livello nazionale ed europeo: **ITALIAFESTIVAL**, **CIDIM**, **EFA** (European Festivals Association), **EFFE** (Europe for festivals / Festivals for Europe), **Opera Europa**, **EMA** (Europäische Musiktheater-Akademie) e dal 2024 fa parte di **RESEO**, una rete europea per la promozione dell'educazione artistica e l'apprendimento creativo, con particolare attenzione all'opera, alla musica e alla danza.

6. Situazione economico – finanziaria

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare

da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione.

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni immateriali	205.311	209.544	(4.233)
Immobilizzazioni materiali	923.516	828.090	95.426
Immobilizzazioni finanziarie	299.853	380.000	(80.147)
Totale immobilizzato	1.428.680	1.417.634	11.046
Crediti entro l'esercizio successivo	821.664	861.648	(39.984)
Ratei e risconti attivi	944	3.042	(2.098)
Totale liquidità differite	822.608	864.690	(42.082)
Disponibilità liquide	146.953	44.156	102.797
TOTALE ATTIVITA'	2.398.241	2.326.480	71.761
Fondo di dotazione dell'ente	711.250	700.207	11.043
Patrimonio libero	632.464	632.552	(88)
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	76	(89)	165
Patrimonio netto	1.343.790	1.332.670	11.120
T.F.R.	66.513	57.377	9.136
Passivo consolidato	66.513	57.377	9.136
Debiti entro l'esercizio successivo	987.938	936.433	51.505
Passivo corrente	987.938	936.433	51.505
TOTALE PASSIVITA'	2.398.241	2.326.480	71.761

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.997.570	88,55%	2.426.440	90,27%
Da attività diverse	3	0,00%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	1.187	0,05%	4.443	0,17%
Proventi di supporto generale	257.000	11,39%	257.000	9,56%
Totale proventi	2.255.760	100,00%	2.687.883	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.993.683	88,38%	2.402.864	89,39%
Da attività finanziarie e patrimoniali	191	0,01%	452	0,02%
Oneri di supporto generale	261.810	11,61%	284.656	10,59%
Totale oneri e costi	2.255.684	100,00%	2.687.972	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	76		(89)	

La situazione economico-finanziaria dell'ente è ampiamente descritta e argomentata dall'allegato bilancio e dalla relazione di missione, ai quali si rimanda per tutti gli approfondimenti

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Il sito internet dell'Ente, nell'apposita sezione "Trasparenza Amministrativa", rende disponibili oltre allo statuto e ai bilanci annuali, il dettaglio dei contributi incassati nel corso dell'anno con indicazione del soggetto pubblico erogatore e dell'attività a cui il singolo contributo è assegnato.

7. Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel corso dell'esercizio in esame l'Ente non è stato coinvolto in contenzioni e/o controversie.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'Ente

La Fondazione Paolo Grassi ha sede legale in Martina Franca, alla Via Principe Umberto, con secondo accesso sito nel centro storico di Martina Franca, all'interno dell'ex Convento di San Domenico (Via Metastasio, 20).

Tenuto conto della qualifica istituzionale della Fondazione si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al

personale e all'ambiente. La gestione si evolve secondo criteri che tengono conto della qualità del lavoro oltre che della giusta remunerazione delle risorse umane. In particolare, si evidenzia quanto segue: nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi sul lavoro, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Fondazione sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Merita attenzione l'attuale sistemazione dei locali deputati ad accogliere il personale in forza, due unità con contratto a tempo indeterminato e pieno, Direttore (Direttore Area Formazione) e Coordinatrice di formazione, e una unità con contratto determinato part-time, Coordinatrice di produzione. Oltre al personale dipendente, operano nella sede della Fondazione n. 1 operatrici ex CRSEC, distaccata in convenzione con la Regione Puglia e n. 3 volontari del Servizio Civile Universale. In riferimento ai criteri di gestione operativa, si evidenzia che gli stessi sono orientati alla salvaguardia dell'ambiente ed al perseguimento di un'attività di programmazione che ne salvaguardi la qualità e l'impatto. In particolare, nella selezione dei fornitori di tecnologie accessorie alla programmazione delle proprie manifestazioni, la Fondazione ha avviato una campagna finalizzata all'utilizzo di tecnologie a basso consumo energetico.

8. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio in esame, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.

All'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nel presente Bilancio sociale, può attestare:

- che l'Ente ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi l'Ente ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che l'Ente non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Martina Franca, 21 aprile 2026

Il Presidente


FONDAZIONE PAOLO GRASSI

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Principe Umberto Conv. San Domenico SN - 74015 Martina Franca (TA)
Partita IVA	02754360739
Codice Fiscale	90038290731
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	903909

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Stato patrimoniale, rendiconto di gestione, relazione di missione

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	205.311	209.544
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	205.311	209.544
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	516.457	516.457
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	203.137	127.883
4) Altri beni	203.922	183.750
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	923.516	828.090
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	299.853	380.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	299.853	380.000
Totale immobilizzazioni (B)	1.428.680	1.417.634
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	80.834	62.425
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	80.834	62.425
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	547.285	591.151
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	547.285	591.151
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	175.599	191.541
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	175.599	191.541
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.946	16.531
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	17.946	16.531
Totale crediti	821.664	861.648
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	138.466	39.426
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	8.487	4.730
Totale disponibilità liquide	146.953	44.156
Totale attivo circolante (C)	968.617	905.804
D) Ratei e risconti attivi	944	3.042
TOTALE ATTIVO	2.398.241	2.326.480

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	711.250	700.207
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	632.464	632.552
Totale patrimonio libero	632.464	632.552
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	76	(89)
Totale Patrimonio Netto	1.343.790	1.332.670
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.513	57.377
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	779.189	604.945
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	779.189	604.945

2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	88.374	183.305
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	88.374	183.305
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	110.215	138.363
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	110.215	138.363
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.759	8.908
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.759	8.908
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.401	442
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	1.401	442
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	470
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	0	470
Totale debiti	987.938	936.433
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	2.398.241	2.326.480

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		

			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51	237	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	1.579.216	1.841.394	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	6.000	34.160
3) Godimento beni di terzi	344.954	406.774	5) Proventi del 5 per mille	1.368	986
4) Personale	18.551	12.179	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	284.968	330.973
5) Ammortamenti	10.840	106.828	8) Contributi da enti pubblici	1.695.322	2.049.272
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	40.071	35.452	10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.912	11.049
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.993.683	2.402.864	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.997.570	2.426.440
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.887	23.576
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	3	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	3	0

			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	3	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	191	452	1) Da rapporti bancari	25	5
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	1.162	4.438
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	191	452	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.187	4.443
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	996	3.991
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	64.549	76.397	2) Altri proventi di supporto generale	257.000	257.000
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	153.002	148.185			
5) Ammortamenti	7.401	5.766			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	36.858	54.308			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	261.810	284.656	Totale proventi di supporto generale	257.000	257.000
Totale oneri e costi	2.255.684	2.687.972	Totale proventi e ricavi	2.255.760	2.687.883
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle	76	(89)

	imposte (+/-)	
	Imposte	0 0
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	76 (89)

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0		1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0		2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0		Totale proventi figurativi	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	76	(89)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	76	(89)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	76	(89)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	76	(89)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	76	(89)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	76	(89)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	39.426	17.478
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.730	3.915
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	44.156	21.393
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	138.466	39.426
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	8.487	4.730
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	146.953	44.156
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE PAOLO GRASSI è una fondazione costituita in data 05/08/1994.

- Denominazione: Fondazione Paolo Grassi
- Codice fiscale: 90038290731
- Partita IVA: 02754360739
- Forma giuridica: Fondazione
- Indirizzo sede legale: Via Principe Umberto Conv. San Domenico SN - 74015 Martina Franca
- Telefono: 0804306763
- Indirizzo PEC: fondazionepaolograssi.martinafranca@pec.it
- Indirizzo e-mail: info@fondazionepaolograssi.it
- Sito web: www.fondazionepaolograssi.it
- Area territoriale di operatività: Regione Puglia
- Valori e finalità perseguite:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 2 (Finalità)

1. La Fondazione ha lo scopo di operare in Puglia per il sostegno allo sviluppo e alla diffusione della cultura teatrale e musicale. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione della cultura e dell'arte e per la tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 1963 n.1409. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura e a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

2. In particolare, per raggiungere queste finalità, la Fondazione:

- in via primaria sostiene la manifestazione denominata "Festival della Valle d'Itria" anche attraverso la ricerca di mezzi finanziari per il suo svolgimento e la sua continuazione;
- regola, con apposite convenzioni con il Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi", l'impiego delle risorse destinate alla continuazione, al potenziamento e alla realizzazione del Festival;
- favorisce ed attua nei suoi programmi la ricerca culturale e scientifica, la valorizzazione del patrimonio librario, il recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale;
- favorisce ed attua nei suoi programmi la ricerca culturale e scientifica, la valorizzazione del patrimonio librario, il recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale;
- favorisce, attraverso i vari mezzi di comunicazione e riproduzione, la massima diffusione della cultura teatrale e musicale cui si ispirano i suoi programmi;
- promuove e sostiene ogni altra iniziativa culturale che consenta di realizzare le finalità della Fondazione.
- opera nei settori della Formazione Professionale e dell'Alta Formazione Artistica, Teatrale e Musicale.

3. La Fondazione potrà compiere ogni atto e ogni negozio, compresa l'acquisizione di immobili per la sede, uffici e servizi, che a giudizio del Consiglio di Amministrazione siano necessari o utili ai fini dell'art. 1 del presente Statuto.

4. Per il conseguimento delle sue finalità la Fondazione potrà patrocinare, promuovere, organizzare e gestire iniziative e

attività nel settore teatrale e musicale, anche convenzionandosi con Enti pubblici e privati.

La Fondazione prende il suo nome da Paolo Grassi, illustre cittadino martinese la cui esperienza ha fatto sì che si distinguesse come uno tra i maggiori esponenti della cultura e dell'organizzazione dello spettacolo in Italia nel XX secolo. Paolo Grassi è stato senza dubbio il più convinto sostenitore della necessità in Italia di un teatro in grado di essere anche e soprattutto un servizio pubblico, caratterizzato da un repertorio di alto livello culturale ma rivolto comunque al grande pubblico. Nel 1947 Paolo Grassi fondò e diresse con Giorgio Strehler il Piccolo Teatro della città di Milano, primo teatro stabile ed ente comunale di prosa in Italia. Nel 1972 ricoprì la carica di Sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano e dal 1977 al 1980 quella di Presidente della RAI. Sulle tracce dell'opera di Paolo Grassi si muove fundamentalmente l'attività dell'omonima Fondazione, i cui principali obiettivi consistono nella promozione, nello studio e nella ricerca delle discipline dello spettacolo. Queste infatti concorrono, per il loro impatto immediato e per le suggestioni che offrono, a dare una prospettiva culturale e spirituale alla vita individuale e sociale dei cittadini, secondo una nota affermazione di Grassi: "Il Teatro, se vuole continuare ad essere cultura, ogni giorno deve fare qualcosa per l'uomo e per la società". Dalla sua istituzione nel 1994 la Fondazione Paolo Grassi lavora per la creazione e il consolidamento di un vero e proprio **Sistema Culturale**: un sistema organico di attività e risorse accomunate dal perseguimento di vari obiettivi, tra cui incentivare la ricerca applicata alla cultura teatrale e musicale; lavorare per la diffusione della cultura teatrale e musicale; valorizzare i nuovi linguaggi culturali, artistici e musicali sottolineando gli aspetti di interdisciplinarietà; lavorare per la formazione del pubblico di ogni età e grado di istruzione. Tra le priorità della Fondazione, oltre all'impegno statutario di sostenere l'organizzazione annuale del Festival della Valle d'Itria, vi è altresì quello legato alla valorizzazione degli spazi ristrutturati dell'antico Convento di San Domenico, sede della Fondazione Paolo Grassi e immobile d'inestimabile valore storico-culturale.

Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE PAOLO GRASSI persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 D.L. n. 117/2017 e/o art. 2 D.lgs. n. 112/2017 o art. 1 L. n. 381/1991):

1. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
2. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
3. formazione universitaria e post-universitaria;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
5. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

FONDAZIONE PAOLO GRASSI non è iscritta al RUNTS. FONDAZIONE PAOLO GRASSI nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, ha adottato il regime fiscale di cui alla normativa, nonché le norme del Titolo II del TUIR in quanto compatibili.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**Consistenza e composizione della base sociale/associativa**

Di seguito si espone la consistenza e la composizione della base associativa.

- Totale soci: nr. 5

	Conferimento		
	in lire	in euro	%
Regione Puglia	ITL 1.000.000.000,00	€ 516.456,90	40,00%
Comune di Martina Franca	ITL 1.000.000.000,00	€ 516.456,90	40,00%
Provincia di Taranto	ITL 200.000.000,00	€ 103.291,38	8,00%
Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	ITL 200.000.000,00	€ 103.291,38	8,00%
Comune di Cisternino		€ 51.645,68	4,00%
		€ 1.244.661,13	100,00%

Composizione dei soci in base alla tipologia:

- Soci (*Ente pubblico*): nr. 4
- Soci (*Enti privati*): nr. 1

Compartecipazione dei soci al fondo di gestione per l'anno 2025

Socio	Valore al 31.12.2025	% compartecipazione
Regione Puglia	Euro 200.000,00	77,82%
Provincia di Taranto	Euro 30.000,00	11,67%
Comune di Martina Franca	Euro 25.000,00	9,73%
Comune di Cisternino	Euro 2.000,00	0,78%
Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Utilizzo marchio Festival	-
Totale	Euro 257.000,00	100,00%

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Di seguito le informazioni relative all'**organo di governo** (consiglio di amministrazione):

Nome e cognome	Sesso	Età	Data nomina	Conferimento incarico	Carica
Punzi Michele	M	49	24/03/2023	Delibera CDA n. 1 del 24/3/2023	Presidente
Palmisano Gianfranco	M	37	**/**/****	Sindaco Comune di Martina Franca e Presidente Provincia di Taranto	Vicepresidente
De Caro Antonio	M	55	**/**/****	Presidente Regione Puglia	Componente
Chirulli Piermassimo	M	51	**/**/****	Delegato Sindaco di Cisternino	Componente

Numero riunioni dell'organo di governo dell'ente tenute nel corso dell'esercizio in esame: nr. 8

Le modalità di nomina e la durata dell'organo di governo sono definite nello statuto:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 4 (Consiglio di amministrazione - Composizione)

1. Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente della Regione Puglia, dal Presidente della Provincia di Taranto, dal Sindaco di Martina Franca e dal Presidente del Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi", o da loro delegati e dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascuno dei soggetti pubblici e/o privati che abbiano successivamente aderito alla

Fondazione.

2. Gli enti, le istituzioni pubbliche e private, le associazioni e i privati cittadini hanno diritto a un rappresentante nel Consiglio di amministrazione qualora abbiano portato al patrimonio beni mobili o immobili per un valore superiore a lire 100 milioni. Gli stessi potranno essere considerati globalmente e potranno indicare, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, un rappresentante nel Consiglio stesso qualora, globalmente, abbiano apportato al patrimonio un valore, determinato sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio approvato, superiore ai 150 milioni (centocinquantamiliardi).

3. Le cariche dei Consiglieri di amministrazione sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute.

Di seguito le informazioni relative all'**organo di controllo**:

Nome e cognome	Sesso	Età	Data nomina	Iscritto albo revisori contabili	Numero mandati	Carica
Maselli Domenico	M	75	13/05/2014	36345	3	Revisore Unico

Le modalità di nomina e la durata dell'organo di controllo sono definite nello statuto:

Statuto Fondazione Paolo Grassi - Art. 10 (Il Sindaco Revisore)

1. Nella Fondazione la revisione economico finanziaria è affidata a un solo revisore nominato dalla Giunta Regionale tra professionisti iscritti nel ruolo dei revisori dei conti e agli albi professionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2. Il mandato del Sindaco Revisore dura quattro anni.

3. Il Sindaco Revisore, in particolare, provvede al controllo della gestione, ai riscontri di cassa, alla verifica dei bilanci preventivi e delle carte contabili; inoltre predispone le relazioni al bilancio preventivo ed al conto consuntivo, che devono essere presentate al Consiglio di amministrazione in sede di discussione degli anzidetti documenti contabili.

4. Spetta al Sindaco Revisore un compenso, che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione, non inferiore ai minimi previsti dalle tariffe professionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed il rimborso delle spese vive documentate, sopportate per l'espletamento della funzione.

5. Il Sindaco Revisore che senza giustificato motivo non ottemperi ai suoi compiti, come indicati al precedente numero 3, decade dall'Ufficio.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE PAOLO GRASSI nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si rimanda al bilancio sociale.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 sopra riportato è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale redatti secondo lo schema di bilancio degli Enti del Terzo Settore, dalla relazione di missione e dal bilancio sociale.

Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni e contributi senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti al rendiconto gestionale nella voce E2) "altri proventi di supporto generale".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19. *[Eliminare se non applicabile]*

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Attrezzature e arredi Fondazione Paolo Grassi: 15%

Impianti di condizionamento: 15%

Scenografie Festival della Valle d'Itria: 15%

Apparecchiature informatiche Fondazione Paolo Grassi: 20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Non si rilevano contributi pubblici erogati in conto impianti.

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono dovuti.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Il prospetto "Variazione dei crediti per quote associative ed apporti ancora dovuti" non contiene valori.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 205.311 (€ 209.544 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	209.544	209.544
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	209.544	209.544
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Contributi ricevuti	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Ammortamento dell'esercizio	4.233	4.233
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(4.233)	(4.233)
Valore di fine esercizio		
Costo	205.311	205.311
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	205.311	205.311

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 923.516 (€ 828.090 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	516.457	382.410	186.249	1.085.116
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	254.527	2.499	257.026
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	516.457	127.883	183.750	828.090
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	14.008	0	14.008
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	89.262	20.172	109.434
Totale variazioni	0	75.254	20.172	95.426
Valore di fine esercizio				
Costo	516.457	471.672	206.421	1.194.550
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	268.535	2.499	271.034
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	516.457	203.137	203.922	923.516

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 299.853 (€ 380.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	380.000
Contributi ricevuti	0
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
Valore di bilancio	380.000
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	0
Contributi ricevuti	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
Altre variazioni	(80.147)
Totale variazioni	(80.147)
Valore di fine esercizio	
Costo	299.853
Contributi ricevuti	0
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
Valore di bilancio	299.853

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 821.664 (€ 861.648 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	80.834	547.285	175.599		17.946	821.664
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 146.953 (€ 44.156 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 944 (€ 3.042 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.042	(2.098)	944
Totale ratei e risconti attivi	3.042	(2.098)	944

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.343.790 (€ 1.332.670 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo / copertura del disavanzo di gestione precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo / disavanzo di gestione	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	700.207	0	11.043	11.043		711.250
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0		0		0
Patrimonio libero - Altre riserve	632.552	0		(88)		632.464
Totale patrimonio libero	632.552	0		(88)		632.464
Avanzo/disavanzo di gestione	(89)	89		0	76	76
Totale Patrimonio netto	1.332.670	89	11.043	10.955	76	1.343.790

La variazione di Euro 11.043 del fondo di dotazione è scaturita dalla donazione della "Bibliomediateca Carlo Marinelli" ricevuta in data 05/05/2025 con atto notarile Rep. 5534, raccolta 3841, notaio Biscozzi Francesca, registrato a Taranto il 30/05/2025 al numero 9101/T, sottoscritto dagli eredi Maria Emanuela Marinelli e Guido Maria Marinelli.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	711.250
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	0
Altre riserve	632.464
Totale patrimonio libero	632.464
Totale	1.343.714

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non si rilevano fondi per rischi ed oneri iscritti nelle passività

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 66.513 (€ 57.377 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	57.377
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	9.136
Totale variazioni	9.136
Valore di fine esercizio	66.513

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 987.938 (€ 936.433 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	779.189	0	0
Debiti verso fornitori	88.374	0	0
Debiti tributari	110.215	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.759	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.401	0	0
Totale debiti	987.938	0	0

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Non si rilevano ratei e risconti passivi iscritti nelle passività.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.993.683 (€ 2.402.864 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si segnala che sono stati sostenuti per la realizzazione delle attività di spettacolo, formative e culturali della Fondazione Paolo Grassi tra cui il 51° Festival della Valle d'Itria e l'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.997.570 (€ 2.426.440 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si segnala che l'importo di € 1.695.322 (€ 2.049.272 nel precedente esercizio) è relativo a contributi di provenienza pubblica assegnati per la realizzazione delle attività di spettacolo e formazione della Fondazione Paolo Grassi tra cui il 50° Festival della Valle d'Itria e l'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Non sono presenti costi, oneri, ricavi e rendite e proventi da attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Non sono presenti costi, oneri, ricavi e rendite e proventi da attività diverse.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 191 (€ 452 nel precedente esercizio), relativi ad imposta di bollo sui titoli

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.187 (€ 4.443 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 261.810 (€ 284.656 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni: trattasi di spese per il funzionamento della Fondazione Paolo Grassi non finalizzate a singole attività e/o produzioni

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 257.000 (€ 257.000 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni: trattasi delle quote di adesione al fondo di gestione da parte degli Enti pubblici soci della Fondazione Paolo Grassi per i seguenti importi:

Regione Puglia € 200.000, Provincia Taranto € 30.000, Comune di Martina Franca € 25.000, Comune di Cisternino € 2.000.

Imposte sul reddito d'esercizio

Il prospetto "Imposte sul reddito dell'esercizio" non contiene valori.

ALTRE INFORMAZIONI

Contributi pubblici ricevuti con finalità specifiche

In allegato, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020, vengono riportati i rendiconti da presentare al Ministero della Cultura per la liquidazione dei contributi FNSV annualità 2025 per i progetti Festival della Valle d'Itria e Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 6.000 (€ 34.160 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

	Erogazioni liberali	Art Bonus	Totale
Zamar Srl	0	6.000	6.000
Totale	0	6.000	6.000

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

Compenso componente Consiglio di Amministrazione: € 0 (compenso gratuito)

Compenso revisore unico: € 6.500.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo di gestione pari ad € 76 al Fondo di dotazione disponibile utilizzabile per le attività del 2026.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.997.570	88,55%	2.426.440	90,27%
Da attività diverse	3	0,00%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	1.187	0,05%	4.443	0,17%
Proventi di supporto generale	257.000	11,39%	257.000	9,56%
Totale proventi	2.255.760	100,00%	2.687.883	100,00%

Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.993.683	88,38%	2.402.864	89,39%
Da attività finanziarie e patrimoniali	191	0,01%	452	0,02%
Oneri di supporto generale	261.810	11,61%	284.656	10,59%
Totale oneri e costi	2.255.684	100,00%	2.687.972	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	76		(89)	

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

<u>data ricevimento</u>	<u>soggetto erogante</u>	<u>causale</u>	<u>anno di competenza</u>	<u>importo ricevuto</u>
05/03/2025	Comune di Cisternino	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi	2025	€ 2.000,00
28/03/2025	Regione Puglia	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi - acconto	2025	€ 100.000,00
03/04/2025	Comune di Martina Franca	Contributo "Ulteriori eventi per i 50 anni del Festival della Valle d'Itria" - acconto	2024/2025	€ 65.649,93
23/04/2025	Provincia di Taranto	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi	2024	€ 30.000,00
23/05/2025	CCIAA Brindisi - Taranto	Contributo Convegno "Il ruolo e il futuro dei Festival nel XXI secolo"	2024	€ 5.000,00
28/05/2025	Ministero della Cultura	Contributo Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti - FNSV 2024 Art. 41 Promozione - saldo	2024	€ 35.968,67
29/05/2025	Regione Puglia	Contributo "Futura. La Puglia per la parità - 2° edizione" progetto "Colmare le distanze"	2024	€ 3.000,00
12/06/2025	Comune di Martina Franca	Contributo 51° Festival della Valle d'Itria - acconto	2025	€ 90.000,00
18/06/2025	Regione Puglia	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi - saldo	2025	€ 100.000,00
12/06/2025	Comune di Martina Franca	Compartecipazione da soggetto socio alle spese di funzionamento della Fondazione Paolo Grassi	2025	€ 25.000,00
25/06/2025	Comune di Martina Franca	Contributo "Ulteriori eventi per i 50 anni del Festival della Valle d'Itria" - saldo	2024/2025	€ 9.350,07
10/07/2025	Regione Puglia	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - II acconto	2024	€ 180.000,00
10/07/2025	Regione Puglia	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - II acconto	2024	€ 45.000,00
15/07/2025	Ministero della Cultura	Contributo 51° Festival della Valle d'Itria - FNSV 2025 Art. 24 Festival - acconto	2025	€ 340.509,48
18/07/2025	Ministero della Cultura	Contributo 50° Festival della Valle d'Itria - FNSV 2024 Art. 24 Festival - saldo	2024	€ 208.498,58
24/07/2025	Ministero della Cultura	Contributo Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti - FNSV 2025 Art. 41 Promozione - acconto	2025	€ 58.901,37
09/09/2025	Regione Puglia	Contributo 51° Festival della Valle d'Itria - acconto	2025	€ 480.000,00
30/09/2025	Comune di Martina Franca	Contributo 51° Festival della Valle d'Itria - saldo	2025	€ 90.000,00
05/11/2025	Ministero della Cultura	Contributo 51° Festival della Valle d'Itria - FNSV 2025 Art. 24 Festival - II acconto	2025	€ 36.476,95
05/11/2025	Ministero della Cultura	Contributo Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti - FNSV 2025 Art. 41 Promozione - II acconto	2025	€ 6.308,31
12/11/2025	Ministero della Cultura	Contributo "Istituti Culturali" art. 8 Legge 534/1996 Circolare n. 69 del 20/12/2024	2025	€ 19.529,90
02/12/2025	Ministero della Cultura	Contributo biblioteche non statali circolare 5/2021	2025	€ 2.676,00

09/12/2025	Ministero della Cultura	Contributo alle biblioteche DM 272-2025	2025	€ 12.284,99
15/12/2025	Ministero della Cultura	Contributo "Pubblicazioni" circolare n. 67 del 20/12/2024	2025	€ 2.005,53
17/12/2025	Ministero della Cultura	Contributo "Convegni" circolare n. 72 del 20/12/2024	2025	€ 2.445,72
22/12/2025	Ministero della Cultura	Contributo in favore delle scuole di eccellenza nazionale operanti nell'ambito dell'altissima formazione musicale	2025	€ 50.567,55

I dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito della Fondazione Paolo Grassi.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, rendiconto di gestione e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Martina Franca, 21 aprile 2026

Il Presidente


51° Festival della Valle d'Itria 2025

ENTRATE	<i>Preventivo 2025</i>	<i>Consuntivo 2025</i>
Contributi regionali	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Contributi comunali	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Contributi da altri enti pubblici	€ -	€ -
Tot. Contributi pubblici	€ 780.000,00	€ 780.000,00
Contributi da privati	€ 3.000,00	€ 16.000,00
Tot. Contributi da soggetti privati	€ 3.000,00	€ 16.000,00
Sponsorizzazioni economiche	€ 45.000,00	€ 46.900,00
Tot. Sponsorizzazioni	€ 45.000,00	€ 46.900,00
Incassi da abbonamenti	€ -	€ 10.569,09
Incassi da biglietteria (attività di produzione e co-produzione)	€ 110.000,00	€ 123.023,42
Tot. Entrate da attività caratteristica	€ 110.000,00	€ 133.592,51
Tot. Entrate	€ 938.000,00	€ 976.492,51
ENTRATE	<i>Preventivo 2025</i>	<i>Consuntivo 2025</i>
Retribuzione lorda del personale amministrativo	€ 30.000,00	€ 29.358,63
Oneri sociale del personale amministrativo	€ 6.000,00	€ 7.759,90
Tot. Personale dipendente	€ 36.000,00	€ 37.118,53
Retribuzione/Compenso lordo Direttore Artistico	€ 50.000,00	€ 45.767,23
Oneri sociali Direttore Artistico	€ 13.000,00	€ 12.501,32
Retribuzione lorda del personale artistico	€ 370.000,00	€ 357.052,70
Oneri sociali del personale artistico	€ 90.000,00	€ 68.173,15
Retribuzione lorda del personale tecnico	€ 58.000,00	€ 60.335,00
Oneri sociali del personale tecnico	€ 15.000,00	€ 14.425,83
Tot. Personale autonomo	€ 596.000,00	€ 558.255,23
Compensi per gli organismi ospitati	€ 200.000,00	€ 164.300,00
Costi di viaggi, trasporto, alloggio degli organismi ospitati	€ 70.000,00	€ 63.082,05
Tot. Costi di ospitalità	€ 270.000,00	€ 227.382,05
Costi di viaggi, trasporti, alloggio per produzioni proprie	€ 66.000,00	€ 101.032,36
Noleggio per scenografie, costumi, strumenti	€ 150.000,00	€ 192.792,31
Noleggio strumentazione tecnica luce e suono	€ 130.000,00	€ 106.000,00
Prestazioni di terzi per allestimenti	€ 135.000,00	€ 154.981,90
SIAE	€ 21.000,00	€ 13.273,30
Tot. Costi di produzione	€ 502.000,00	€ 568.079,87
Servizi di ufficio stampa e comunicazione	€ 45.000,00	€ 44.183,08
Costi per stampe, distribuzione e affissione locandine, manifesti	€ 20.000,00	€ 18.071,50
Costi per prestazioni professionali	€ 30.000,00	€ 40.561,00
Costi per pubblicità	€ 30.000,00	€ 17.797,50
Costi per gestione e manutenzione sito web	€ 5.000,00	€ 2.280,00
Costi piattaforme digitali	€ 5.000,00	€ 11.438,35
Tot. Pubblicità e Promozione	€ 135.000,00	€ 134.331,43

Affitto spazi per spettacoli	€	-	€	29.300,00
Costi di manutenzione ordinaria spazi	€	11.000,00	€	7.632,00
Utenze degli spazi	€	4.000,00	€	81,99
Pulizie degli spazi	€	5.000,00	€	6.742,50
Tot. Costi di gestione spazi	€	20.000,00	€	43.756,49
Materiali di consumo	€	6.000,00	€	1.592,98
Altre prestazioni professionali per consulenze	€	15.000,00	€	19.360,00
Assicurazioni	€	3.000,00	€	1.300,00
Altri costi	€	30.000,00	€	-
Tot. Costi generali	€	54.000,00	€	22.252,98
Costi relativi agli addetti presenti negli spazi	€	10.000,00	€	-
Tot. Costi generali	€	10.000,00	€	-
Tot. Uscite	€	1.623.000,00	€	1.591.176,58
Deficit (Uscite-Entrate)	€	685.000,00	€	614.684,07
Contributo richiesto / assegnato	€	685.000,00	€	611.385,00

Martina Franca, 21 aprile 2026

Fondazione Paolo Grassi Onlus
 Presidente
 Via Principe Umberto Conv. San Domenico
 74015 MARTINA FRANCA (TA)
 Cod. Fisc.: 90038290731
 Part. IVA: 02754360739

Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti

ENTRATE	<i>Preventivo 2025</i>	<i>Consuntivo 2025</i>
Contributi Statali (extra FUS)	53.000,00 €	50.569,55 €
Contributi regionali	49.000,00 €	51.160,96 €
Contributi comunali	6.600,00 €	6.906,73 €
Contributi da altri enti pubblici	7.400,00 €	7.674,14 €
Tot. Contributi pubblici	116.000,00 €	116.311,38 €
Contributi da soggetti privati	1.000,00 €	- €
Tot. Contributi da privati e sponsorizzazioni	1.000,00 €	- €
Entrate derivanti da compensi per attività	18.000,00 €	28.385,50 €
Tot. Entrate proprie	18.000,00 €	28.385,50 €
Tot. Entrate	135.000,00 €	144.696,88 €
USCITE	<i>Preventivo 2025</i>	<i>Consuntivo 2025</i>
Compenso lordo del Direttore	5.000,00 €	5.200,00 €
Retribuzione lorda degli organizzatori	24.000,00 €	23.166,59 €
Oneri sociali degli organizzatori a carico dell'azienda	6.000,00 €	5.905,55 €
Retribuzione lorda del personale amm.vo a carico dell'azienda	28.000,00 €	29.697,65 €
Oneri sociali personale amm.vo a carico dell'azienda	5.000,00 €	6.972,04 €
Tot. Personale	68.000,00 €	70.941,83 €
Costi di viaggi, trasporti, alloggio per produzioni proprie	14.000,00 €	17.158,21 €
Noleggio per scenografie, costumi, strumenti	2.000,00 €	- €
Noleggio strumentazione tecnica luce e suono	4.000,00 €	- €
Prestazioni di terzi per allestimenti	6.000,00 €	4.260,00 €
Tot. Costi di produzione	26.000,00 €	21.418,21 €
Compenso ufficio stampa	3.000,00 €	6.000,00 €
Costi per stampe, distribuzione e affissione locandine, manifesti	3.000,00 €	1.070,00 €
Costi per prestazioni professionali	4.000,00 €	2.500,00 €
Costi per pubblicità	4.000,00 €	1.400,00 €
Costi per gestione e manutenzione sito web	1.500,00 €	1.815,00 €
Costi per la promozione attraverso piattaforme digitali	1.500,00 €	-
Tot. Pubblicità e Promozione	17.000,00 €	12.785,00 €
Costi di manutenzione ordinaria spazi	3.000,00 €	- €
Utenze degli spazi	3.000,00 €	4.787,47 €
Pulizie degli spazi	3.000,00 €	2.856,00 €
Tot. Costi di gestione spazi	9.000,00 €	7.643,47 €
Costi docenti ed esperti per corsi e giurie	130.000,00 €	157.533,64 €
Costi per borse di studio	3.000,00 €	- €
Altri costi (materiale didattico, spartiti, cancelleria ecc.)	9.000,00 €	- €
Tot. Costi di formazione e perfezionamento	142.000,00 €	157.533,64 €

Materiali di consumo	1.500,00 €	1.183,38 €
Altre prestazioni professionali per consulenze	3.000,00 €	- €
Assicurazioni	2.500,00 €	- €
Utenze degli uffici	1.000,00 €	- €
Tot. Costi generali	8.000,00 €	1.183,38 €
Tot. Uscite	270.000,00 €	271.505,53 €
Deficit (Uscite-Entrate)	135.000,00 €	126.808,65 €
Contributo richiesto/assegnato	135.000,00 €	107.136,00 €

Martina Franca, 21 aprile 2026

Fondazione Paolo Grassi Onlus
 Via Principe Amedeo, 101 San Domenico
 74015 MARTINA FRANCA (TA)
 Cod. Fisc.: 90038290731
 Part. IVA: 02754360739

FONDAZIONE PAOLO GRASSI

Sede legale in via P. Umberto I n. 14 -- 74015 Martina franca (TA)

C.F. 90038290731 – P.I. 02754360739

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Paolo Grassi

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Fondazione Paolo Grassi al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 76.00. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. A norma dell'art. 14 c.1 avendo la Fondazione superato ricavi, proventi ed entrate superiori a 1 milione di euro ha predisposto il bilancio sociale.

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Paolo Grassi - (di seguito, per brevità, Fondazione.) costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I mie obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità della fondazione e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione, sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione della Fondazione al 31/12/2025 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla missione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione, al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore e dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza diretta di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni si rinvia alla apposita relazione del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante:

- l'interesse generale della Fondazione, così come stabilito dall'art. 2 dello Statuto: *ha lo scopo di operare in Puglia per il sostegno allo sviluppo e alla diffusione della cultura teatrale e musicale. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione della cultura e dell'arte e per la tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico;*
- la Fondazione non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione
- la Fondazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione
- la Fondazione ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

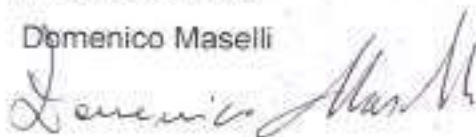
Considerando le risultanze dell'attività svolta, il revisore unico propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto.

Il revisore unico concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio formulata nella relazione di missione.

Bari, 21 aprile 2026

Il Revisore Unico

Domenico Maselli



FONDAZIONE PAOLO GRASSI

Sede legale in via P. Umberto I n. 14 – 74015 Martina franca (TA)

C.F. 90038290731 – P.I. 02754360739

Bilancio sociale al 31.12.2025

Relazione del Revisore Unico al Consiglio di amministrazione

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione Paolo Grassi" con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- nel corso del periodo di riferimento non vi è stata alcuna raccolta di fondi tale da applicare quei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, dovrebbe essere svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione Paolo Grassi", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo

settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione Paolo Grassi" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida

Fermo restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Bari, 21 aprile 2026

Il Revisore Unico


Domenico Maselli